

cooperazione tra consumatori

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXIII • MARZO 2016



LA FILIERA PULITA

Cosa fa Coop contro caporalato e sfruttamento

EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE

nelle Famiglie Cooperative

PRONTO RECUPERO

Mense, ristoranti, catering:
il cibo cucinato
si recupera e si dona

EDUCATIONAL DAY

Mart, 6 marzo: attività al museo
per giovani, adulti e famiglie

22 marzo, Giornata mondiale dell'acqua

Le acque alpine: tasselli di futuro dentro ecosistemi fragili



TRENTINO A TEATRO. STAGIONE TEATRALE 2015-2016: PER I POSSESSORI DI CARTA IN COOPERAZIONE INGRESSI E ABBONAMENTI A TARIFFA RIDOTTA O SCONTATA IN MOLTI TEATRI IN TUTTO IL TRENTINO



MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN COOPERAZIONE AL: MART, CASTELLO BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO USI COSTUMI GENTE TRENTINA, MUSEO TRIDENTINO SCIENZE NATURALI



TI SEGUIAMO
E ALLO STESSO TEMPO
TI FACCIAMO STRADA.

Solo una Banca locale forte, può seguirti davvero da vicino, condividere i tuoi progetti e aiutarti a realizzarli. Noi, il tuo futuro, la nostra Comunità. **Insieme, andiamo avanti sicuri.**

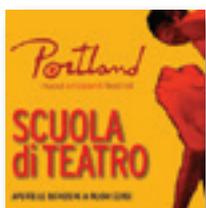




25

■ Una particolarissima guarigione

Un cammino di accettazione dei propri limiti, biologici e interiori. L'esistenza umana, la malattia, la sofferenza, il fine vita, la mortalità. Piergiorgio Cattani solleva il velo su un problema troppo spesso dimenticato



34

■ Portland Scuola di Teatro

Primavera: al via la nuova stagione di corsi! Per adulti e bambini, sono aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola di Teatro di Portland. Per i possessori di Carta in Cooperazione sconto del 10%.



34

■ Sipario d'Oro

Fino al 18 marzo in Vallagarina il Festival Nazionale di Teatro Amatoriale: il grande evento dedicato al teatro che comprende anche un Concorso Nazionale e un Concorso Regionale



36

■ Piovono polpette

Un tempo piatto di recupero, oggi palline da gourmet, le polpette si sono trasformate in specialità dai mille gusti. Ecco qualche spunto, anche per esercitare la fantasia

sommario

Primo piano/economia

6 La filiera pulita
Ecco cosa fa Coop contro caporalato e sfruttamento di Dario Guidi

Cooperazione di consumo

- 10** Martedì 8 marzo 2016
Festa della donna con Emergency
- 12** Formazione/Responsabili di punti vendita
Al via la nuova edizione del Master
- 13** Cooperazione di Consumo e Scuola
L'arte di fare la spesa
- 15** Cooperativa di Consumo di Alleghe, Caprile e Rocca
Il "nostro" diario di scuola
- 19** Marcialonga e Cooperazione
Il bello è davvero "partecipare"

Solidarietà

11 Sabato 5 e domenica 6 marzo 2016
Una colomba per la vita
Admo nelle piazze trentine

Fa' la cosa giusta

16 Pronto recupero: mense, ristoranti, catering,
il cibo cucinato si recupera e si dona

Educazione e famiglia

21 Cambiamenti. **Benvenuti in famiglia!**
a cura di Alessandra Cavallin

Educazione

23 Aspettando Educa
Libertà e regole, tra la dimensione individuale e quella collettiva
di Silvia De Vogli

Società

25 Disabilità e cura
Una particolarissima guarigione
di Alberto Conci

Primo piano/ambiente

27 L'idroelettrico in Trentino
Le acque alpine, tasselli del futuro dentro ecosistemi fragili
di Maddalena Di Tolla Deflorian

Cultura

30 Stagione 2015-2016
Trentino a teatro. Gli spettacoli di marzo

Tempo libero

32 CID Centro Internazionale della Danza
Danceability: scoprire la bellezza del diverso
E poi danza classica, musical, Lindy Hop

33 Val di Fiemme, 12 al 19 marzo 2016
Dolomiti Ski Jazz

Coltivare

37 Il rafano, o barbaforte
Il cren e l'arte della lavorazione del rafano
di Iris Fontanari

rubriche

10 **Cooperazione di consumo**
Notizie e appuntamenti

29 **Libri: le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri

36 **Mangiare e bere.**
Ricette. **Piovono polpette**

NOVITÀ

Per i Soci
con Carta InCooperazione
un ulteriore

SCONTO 5% SU TUTTI I VIAGGI del sito www.viaggi-insieme.coop



Visita il sito e scopri tutte le proposte Falk Travel per i tuoi viaggi!



Italia – Lago di Garda – Tignale

Hotel Bellavista ***

Viaggio autonomo, 3 notti in camera doppia, mezza pensione, accesso piscina, parcheggio secondo disponibilità

per persona a partire da € 109,00 - Soci € **103,50**



Italia – Lago Maggiore – M. Visconti

Hotel La Capannina ***

Viaggio autonomo, 3 notti in camera doppia, mezza pensione, parcheggio secondo disponibilità

per persona a partire da € 149,00 - Soci € **141,50**



Italia – Adria – Cesenatico

Hotel Camay***

Viaggio autonomo, 5 notti in camera doppia, mezza pensione, noleggio bici, parcheggio secondo disponibilità

per persona a partire da € 179,00 - Soci € **170,00**



Italia – Adria – Rivazzurra

Hotel Senyor***

Viaggio autonomo, 7 notti in camera doppia, pensione completa, servizio spiaggia, parcheggio secondo disponibilità

per persona a partire da € 329,00 - Soci € **312,50**



Italia – Calabria – Ricadi (VV)

Agriturismo Seaview***

Viaggio autonomo, 2 notti in camera doppia, mezza pensione, servizio spiaggia, parcheggio secondo disponibilità

per persona a partire da € 79,00 - Soci € **75,00**



Italia – Puglia – Lecce

Patria Palace Hotel*****

Viaggio autonomo, 2 o 3 notti in camera doppia, mezza pensione, parcheggio secondo disponibilità

per persona a partire da € 189,00 - Soci € **179,50**

**VIAGGI
INSIEME**

Per informazioni e prenotazioni:

CALL CENTER **0461 808 222**

Il Call Center risponderà da lunedì a venerdì con orario 8-20, sabato 9-20 e domenica 9-14. Costo della chiamata in base al profilo tariffario.

Organizzazione tecnica: Falk-Tours srl / Falk Travel Italia, Via Isarco, 1 - 39040 Varna (BZ). SAIT non svolge alcuna delle attività indicate nell'art. 83 del Dlgs 206/2005. Si consideri che, per tutti i viaggi, la classificazione in stelle dell'alloggio viene effettuata in base alla categoria del paese. Per la consulenza e la prenotazione del viaggio tramite call center e tramite il sito web, come per l'erogazione di tutti i servizi, risponde Falk-Tours. Sono valide le condizioni di vendita di cui è possibile prendere visione visitando la pagina web www.viaggi-insieme.coop. Valgono le condizioni di viaggio e di pagamento di Falk-Tours (consultabili su www.viaggi-insieme.coop) che si differenziano in parte dalle Condizioni Generali di viaggio dell'associazione di categoria delle agenzie di viaggio. Al ricevimento della conferma di prenotazione da parte di Falk-Tours si rende necessario il pagamento di una caparra pari al 20% del costo del viaggio. Il saldo dovrà essere corrisposto 30 giorni prima della partenza. Salvo errori di stampa. Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 17 della legge n.38 del 06/02/2006: la legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti alla prostituzione o alla pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero.

**FAMIGLIA
COOPERATIVA**

**cool
KONSUM**

coop



ANNO XXIII
MARZO 2016

Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Direttore responsabile
Giuseppe Ciaghi

Responsabile editoriale
Cristina Galassi
Per informazioni, richieste e commenti
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9,30-11,30
e-mail: cristina.galassi@libero.it

Comitato di redazione
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri,
Tullio Waldner

Hanno collaborato
Alessandra Cavallin,
Alberto Conci, Silvia De Vogli,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Dario Guidi, Diego Nart,
Dario Pedrotti, Franco Sandri.

In copertina
Lago di Covel (val di Pejo)

Editore
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641

Impaginazione
Scripta sc

Stampa
a cura di Scripta sc
con utilizzo di carta certificata TCF,
priva di sbiancanti ottici e
certificata FSC®, proveniente da fonti
gestite in maniera responsabile



Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-2-2016
La tiratura del numero di febbraio 2016
di "Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 91.773 copie

Cosa c'era in copertina?

La foto di copertina di
gennaio era dedicata ad
uno scorcio delle Pale
di San Martino
(Val Venegia)



editoriale

di Giuseppe Ciaghi

È tempo di non sprecar tempo

Un mio vecchio carissimo amico, il professor Ezio Scalfi di Tione, quando mi vedeva preoccupato o rincresciuto per aver “perso tempo” amava confortarmi dicendomi che in realtà il tempo che noi crediamo “perduto” in realtà, considerato da un’ottica diversa, più umana e meno mercantile, era tutto “tempo guadagnato”, a vantaggio del nostro fisico e del nostro spirito.

Addomesticato da molte generazioni, o almeno da quando è stato investito di un valore, il tempo è stato mercificato, e al pari delle mercanzie messo in vendita e utilizzato come equivalente di danaro nella società capitalistica.

Un tipo di società, quella delle spa, che pian piano, come una peste, si sta infiltrando ovunque, portando il pianeta verso la distruzione di se stesso e delle creature (uomo, animali e piante) che lo abitano, oltre che a rendere inquinata la terra, irrespirabile l’aria e inquietanti i fenomeni dell’atmosfera che lo avvolge.

Per non parlare di quel cancro, fatto di ambizioni personali e di ricerca sfrenata del profitto, che si è venuto impossessando dell’anima delle persone.

Se sono rimasto allibito davanti alle decisioni romane, chiara espressione di questo indirizzo, con cui si intende distruggere le istituzioni del credito cooperativo e con esse i principi su cui si fondano le società costituite da persone legate da vincoli di solidarietà, ancor di più sono preoccupato, basito persino, dalla mancanza di cultura cooperativa, dalla pochezza e dall’inadeguatezza, oltre che dall’inerzia di chi ci rappresenta.

Se pensiamo che il ministro Poletti viene da Coop... e che i parlamentari della nostra provincia, la cui economia in gran parte si fonda sul movimento cooperativo, non hanno mosso un dito...!!! viene spontaneo domandarsi in che mondo viviamo, se siamo noi ad essere fuori dalla realtà...

Virgilio nel 3° canto del Purgatorio diceva a Dante “che perder tempo a chi più sa più spiace”, intendendo probabilmente che chi ha cultura, chi conosce molte cose, chi è saggio sa che il tempo è un bene prezioso che non va sprecato e, se accade, si dispiace e se ne rammarica. Speriamo che a Roma si recuperi il tempo “sprecato” nel perseguire obiettivi deleteri per tutti.

A marzo, il giorno 8, si celebra la festa della donna.

Alice, nel paese delle meraviglie, avrebbe preferito che invece del compleanno venisse celebrato il “non compleanno”, si facesse festa tutti i restanti giorni dell’anno. Concetto che mi piacerebbe fosse trasferito anche che nei confronti del mondo femminile. Con tanti auguri.



Contro lo sfruttamento in agricoltura

La filiera pulita

Ecco cosa fa Coop contro caporalato e sfruttamento

Periodicamente riesplodono le polemiche sullo sfruttamento dei lavoratori, quasi tutti immigrati, impegnati nella raccolta di pomodori e agrumi. Ma c'è chi, come Coop, da anni lavora concretamente per contrastare questo stato di cose

di Dario Guidi

È una di quelle vicende drammatiche, tipicamente italiane, che periodicamente ritornano al centro dell'attenzione, magari a seguito della morte di un lavoratore o per una qualche tensione sociale che esplode. Poi tutto torna in un apparente cono d'ombra, sino alla successiva crisi. Parliamo di quei fenomeni di feroce sfruttamento dei lavoratori, in larga parte stranieri, impiegati stagionalmente in diverse tra le più importanti filiere agricole: da quella della raccolta

del pomodoro (in estate) a quella delle clementine e delle arance (tra autunno e inverno), ma anche dell'uva o di altri tipi di prodotti.

Parliamo di fenomeni concentrati in larga parte nelle regioni del sud (Puglia, Calabria, Campania e Sicilia), ma che hanno fatto la comparsa anche al nord (il più noto è il caso di Saluzzo in Piemonte). Parliamo di fenomeni di caporalato, di lavoro nero, di orari "impossibili" per paghe miserabili, di migliaia di persone che, proprio per la stagionalità delle raccolte, si spostano in un dato territorio per lavorare e, prive di alloggio, finiscono così per dormire in ghetti fatiscenti, magari trovandosi a restituire un'importante parte della loro paga agli stessi "caporali", come affitto.

Fenomeni drammatici

Questo solo per citare i tratti più noti di un fenomeno drammatico e, purtroppo, ancora ben presente, anche se certo non tutta la realtà si ritrova in questa descrizione. E comunque in tanti, sindacati, associazioni, gruppi di volontariato, cercano di contrastare quotidianamente col loro lavoro e la loro attività questo stato di cose. Ma, proprio per fare un passo avanti nella comprensione di una situazione comunque complessa, quel che qui vorremmo tentare è **raccontare anche lo sforzo di chi, lavorando costantemente in rapporto con queste filiere agricole e con questi problemi, come succede a Coop, è costantemente impegnata, già da diversi anni a combattere e pre-**

Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori

Un impegno a 360 gradi per tutelare i diritti

"Come cooperazione di consumatori non vogliamo fermarci solo alla qualità e sicurezza del prodotto, che pure ha ragion d'essere, perché la legalità a tavola è sicuramente un valore - spiega Stefano Bassi, presidente di Ancc-Coop, l'Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori, - ma con **una serie di attività, e con una specifica campagna che svolgeremo nel corso del 2016**, vogliamo andare "oltre il campo", per così dire, e **affrontare in maniera più completa la questione dei diritti del lavoro e delle persone**, in aree del nostro Paese dove questi diritti sembrano essere dimenticati. Stiamo lavorando insieme alle cooperative sulle filiere più a

rischio e in particolar modo sull'importanza di garantire a questi lavoratori condizioni migliori di vita, oltre che di lavoro".

Per Bassi, quello di Coop vuole essere "un approccio ampio che parte dall'idea della necessità di contribuire a combattere il fenomeno del caporalato in maniera sistematica, continua e non occasionale. Naturalmente Coop non può essere sola e su questo fronte si stanno muovendo altri soggetti, a partire dalle istituzioni pubbliche che si concentrano però più sul versante degli strumenti penali, di deterrenza del fenomeno da un lato e sulla prevenzione dall'altro. Da parte sua infatti Coop partecipa, con gli altri soggetti della filiera agricola, al **Tavolo voluto dai Ministeri competenti** (di cui parliamo in queste pagine ndr). C'è però il contesto dell'**accoglienza delle comunità** che è meno presidiato se non da organizzazioni no profit e anche qui si innesterà una specifica azione di Coop".

La copertina del rapporto "Filiera sporca 2015" (www.filierasporca.org), dedicato alla raccolta delle arance e messo a punto dalle associazioni "da Sud", "Terrelibere" e "Terra!"



venire fenomeni di sfruttamento e a garantire ai consumatori che i prodotti che poi finiscono sugli scaffali dei supermercati vengano da una filiera controllata ed eticamente garantita.

Perché questo è il punto offrire ai consumatori prodotti etici e garantiti è possibile. È cosa che già oggi avviene, ma per farlo occorre mettere in campo procedure, controlli e attività che richiedono una precisa volontà (e risorse a questo destinate). Coop, perché catena leader e per il suo essere una realtà cooperativa, è stata spesso tirata in ballo (a volte in modo del tutto immotivato e fuori luogo), partendo dal peso che la grande distribuzione ha su questi mercati e su queste filiere. Ma se gli

stimoli a migliorare le proprie azioni sono più che mai utili, **racconti in cui tutti sono ugualmente "cattivi" non aiutano a far passi avanti.**

Uscire dall'emergenza

Il punto, come segnala il rapporto **"Filiera sporca 2015"** (www.filierasporca.org), dedicato in particolare alla raccolta delle arance e messo a punto dalle associazioni **"da Sud"**, **"Terrelibere"** e **"Terra!"**, è che "quella dei migranti e dei braccianti agricoli sono emergenze perenni che vanno avanti da anni, senza soluzione di continuità. Emergenze false perché strutturate sempre con le stesse caratteristiche. Conosciute e prevedibili. Per questo bisogna smettere di trattarle come è stato fatto negli ultimi anni, aspettando il tempo delle raccolte per dare il via a una nuova "crisi umanitaria", perché quell'emergenza ritornerà puntuale ogni anno".

Ovviamente per prevenire queste crisi serve un impegno su più fronti, che coinvolga istituzioni pubbliche, forze di polizia e soggetti addetti ai controlli, gruppi del volontariato e dell'associazionismo e le imprese lungo tutta la filiera.

Le caratteristiche del problema di cui parliamo sono a grandi linee quelle riportate all'inizio, anche se con evoluzioni e cambiamenti che si registrano di anno in anno, come ad esempio la sempre più alta presenza di lavoratori comunitari (specie rumeni) che si sono fatti largo, avanzati sul piano della regolarità dei documenti



(perché cittadini Ue). Poi ci sono le migliaia di migranti africani, più spesso facili prede di caporalati e sfruttatori, per diversi motivi che vanno dalla minor conoscenza della lingua, al non essere in possesso di documenti regolari, al fatto di essere più spesso persone sole.



Cosa fa Coop

Ma veniamo al racconto di ciò che Coop fa concretamente da anni per combattere queste piaghe e questi problemi.

"Nella distribuzione Coop è il soggetto che esercita il maggiore sforzo nella battaglia per la legalità, l'etica e il rispetto dei diritti dei lavoratori. Con il 2016 a questi aspetti dedicheremo una specifica attività di comunicazione, per spiegare all'opinione pubblica quello che facciamo e ancora più sforzi e risorse per rivendicare la coerenza del nostro impegno – spiega il presidente di Coop Italia, Marco Pedroni – Non a caso **Coop Italia è stata la prima azienda in Europa a certificarsi nel 1998 secondo lo standard SA8000.** Da allora abbiamo fatto tanta strada. Ai fornitori di prodotti a marchio Coop si richiede la sottoscrizione di un codice di comportamento etico basato su questo



I PROTAGONISTI SUL CAMPO/1. L'IMPRENDITORE

Lavorare 10 mila tonnellate di pomodoro nella legalità

Da oltre 40 anni la Cav. Uff. Pietro Grimaldi è una ditta che produce conserve di pomodoro. Circa 10 mila le tonnellate annue di prodotto che vengono lavorate nello stabilimento in provincia di Salerno che però vengono coltivate e raccolte anche in altre province come quella di Foggia o nella Piana



del Sele e nell'agro Nocerino Sarnese. Parliamo di pomodori delle migliori qualità, come i San Marzano, che in buona parte diventano poi prodotti a marchio Coop. Dunque qui siamo nella filiera del pomodoro, una di quelle "più calde" quando si parla di sfruttamento della manodopera e di caporalato. Un ettaro di terreno può fornire mediamente 800-850 quintali di pomodori con un costo di raccolta che può incidere su quello finale per circa il 15-20%. E proprio uno dei titolari, **Fabio Grimaldi, ci racconta come la sua azienda ha affrontato la sfida quotidiana per garantire produzioni di alta qualità nel rispetto rigoroso delle normative e dei diritti dei lavoratori.**

"Noi siamo un'azienda di trasformazione e dunque a nostra volta acquistiamo da fornitori che curano la raccolta - spiega Grimaldi - Essendo il pomodoro un prodotto che usufruisce di contributi

dell'Unione Europea, i contratti rispettano una impostazione per cui gli acquisti vengono fatti con associazioni di produttori, dunque con raggruppamenti di più soggetti. Questo per noi significa la difficoltà di avere garanzie e fare controlli non su nostri dipendenti ma verso aziende esterne. Per questo abbiamo definito una serie di criteri preliminari che facilitino l'utilizzo di manodopera regolare da parte

di chi lavora con noi. Ad esempio privilegiamo chi fa la raccolta meccanizzata, che è ormai molto diffusa; poi preferiamo aziende che abbiano più colture e lavorino lungo tutto l'arco dell'anno, con manodopera stabile e dunque meno legate alla stagionalità. Poi ovviamente c'è tutto il capitolo della sicurezza sul lavoro. Negli anni scorsi,

pian piano abbiamo scoperto che poche imprese erano in regola con la documentazione, ad esempio per la valutazione dei rischi. Così abbiamo promosso corsi, assieme a enti di formazione, per far sì che si risolvessero positivamente questi problemi".

Dopo queste attività, diciamo preliminari, ci sono i controlli sul campo che la ditta Grimaldi svolge (a cui si aggiungono quelli che promuove Coop) e che riguardano, oltre il rispetto di orari e del contratto di lavoro, anche il tema degli alloggi che è uno dei più delicati e complessi. "Cerchiamo di favorire – spiega Fabio Grimaldi – chi possa garantire soluzioni alloggiative regolari ai propri dipendenti stagionali. Ma muoversi sul campo non è semplice. Il pun-





standard e vengono inoltre effettuate verifiche lungo tutta la filiera. Queste attività (come raccontiamo in altri spazi su queste pagine ndr) sono comprensive di interviste anonime ai lavoratori (in particolare sul rispetto degli orari di lavoro e dei salari), nonché di una raccolta di informazioni dagli stakeholder locali (sindacato, associazioni, Ong), il tutto tramite operatori qualificati e indipendenti. Parliamo ad oggi di 1.300 ispezioni svolte tra fornitori e subfornitori”.

In caso di ambiti potenzialmente critici, quali ad esempio quelli

degli agrumi in Sicilia e Calabria o il pomodoro da trasformazione, i controlli coinvolgono ogni campagna produttiva.

Controlli e aziende escluse

“Se le ispezioni che vengono svolte evidenziano delle non conformità - spiega Pedroni - Coop chiede un immediato piano di miglioramento. Ma in diversi casi i problemi emersi erano di entità tale che si è deciso di interrompere il rapporto. Negli ultimi anni abbiamo espulso dal nostro circuito commerciale diverse aziende agricole, ad esempio nel 2013 alcune realtà coinvolte nella filiera del pomodoro da trasformazione”.

Se ci sono segnalazioni specifiche, magari anche a seguito di casi di cronaca (vedi nel 2014 l'allarme per abusi su donne rumene nel Ragusano), Coop attiva ulteriori controlli.

“Il lavoro che abbiamo svolto - prosegue Pedroni - ha ricevuto importanti apprezzamenti e riconoscimenti esterni come ad esempio nell'indagine di Altroconsumo (2013) e nella ricerca di Consumers International (2010) in cui Coop è risultata avere le migliori politiche di responsabilità sociale di impresa a livello italiano in un caso ed europeo nell'altro. Ulteriore conferma dalla campagna #FilieraSportca. Gli invisibili dell'arancia e lo sfruttamento in agricoltura nell'anno di Expo (2015) in cui Coop è stata considerata nella distribuzione “l'operatore più attento alla questione della responsabilità sociale”.

In questo quadro Coop è comunque impegnata a consolidare ulteriormente la propria attività di garanzia e controllo. Oltre al

“Bureau Veritas” è una sigla probabilmente poco nota ai consumatori, se non a quelli più attenti, lettori di etichette o di documenti e siti con cui le aziende spiegano i propri criteri di comportamento sul piano etico e le attività svolte in coerenza con questi principi. Eppure Bureau Veritas è una società leader a livello mondiale proprio nei servizi di controllo, verifica e certificazione per la qualità, salute e sicurezza, ambiente e responsabilità sociale, con oltre 400 mila clienti in 140 diversi paesi. Fare questo tipo di controlli e ispezioni è un mestiere delicato e difficile, che richiede estremo rigore, perché su questo si basa la fiducia di chi compra e la possibilità concreta di migliorare gli standard con cui funziona il mercato. E proprio Bureau Veritas è tra i soggetti cui Coop ha da anni affidato l'attività di controllo presso le aziende che realizzano i prodotti a marchio e, più in particolare, le visite ispettive nelle filiere più difficili come quelle del pomodoro e degli agrumi.

“Per prima cosa c'è da dire che una realtà come Coop - spiega la manager per la responsabilità sociale di Bureau Veritas, Claudia Strasserra - si è posta già da lungo tempo il problema di garantire l'eticità delle proprie attività. Non a caso Coop è stata la prima in Europa a ottenere, era il 1998, la certificazione SA 8000 a garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori, non solo al proprio interno ma anche per i fornitori del prodotto a marchio e nelle filiere in cui opera. Questa certificazione si porta dietro una serie di procedure e di controlli che sono diventate comportamenti standard e che favoriscono la trasparenza. Il fatto di avere, come Coop, un portale internet per tutti i fornitori è una prima base per la condivisione delle informazioni che scoraggia chi volesse aggirare le regole”.

Se la certificazione SA 8000 è la solida base su cui poggia il resto dell'edificio, ci sono poi



to vero è che per eliminare ghetti dove nei mesi estivi finiscono per vivere migliaia di persone, servono misure straordinarie che non possono prescindere dal ruolo delle istituzioni pubbliche. Già da anni si parla di allestire campi di accoglienza simili a quelli che la Protezione civile predispone in caso di calamità naturali. Ma siamo ancora solo alle intenzioni annunciate. Certo i controlli delle forze di polizia si sono intensificati nell'ultimo anno e reprimere le violazioni è fondamentale. Ma il tema è prevenire. Per questo organizzare la permanenza di questi lavoratori è fondamentale”.

Negli ultimi anni le attività stagionali di raccolta hanno visto affiancarsi alla presenza di migliaia di immigrati africani (più soggetti a cadere nella rete degli sfruttatori) la presenza di cittadini comunitari (più di tutti rumeni) spesso più propensi a essere pagati a cottimo o in base alle quantità raccolte. Dunque c'è una sorta di concorrenza che rischia di non aiutare la costruzione di percorsi di legalità e rispetto delle regole.

“La nostra esperienza - conclude Fabio Grimaldi - ci dice però che si possono fare le cose rispettando la legge e lo stesso garantendo un prodotto che non è solo conforme ma è di qualità. Il tutto con un prezzo che ci consente di stare sul mercato. È possibile farlo, ma occorre combattere una mentalità radicata e situazioni in cui una quota di guadagno finisce in mano a speculatori senza scrupoli. Questo modo di fare e pensare si può sconfiggere. È una sfida non semplice, che continua ogni giorno, perché anche a noi capita di dover sollecitare alcuni fornitori a sistemare le irregolarità, proprio per non dover arrivare a escluderli. Ma con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti già oggi si possono consolidare le tante esperienze positive e di rispetto della legalità”.



presidio storico sulle produzioni a proprio marchio, Coop ha rafforzato il proprio impegno coinvolgendo e responsabilizzando anche tutti i fornitori di ortofrutta venduta in Coop, area di potenziale maggiore criticità,

chiedendo di aderire al proprio codice etico e avviando anche su questi ulteriori ispezioni in campo.

Miglioramenti ottenuti

“Quel che comunque crediamo i consumatori e l'opinione pubblica debbano aver presente - conclude Pedroni - è che l'attività svolta da Coop negli

I PROTAGONISTI SUL CAMPO/2. LA SOCIETÀ DI CONTROLLO

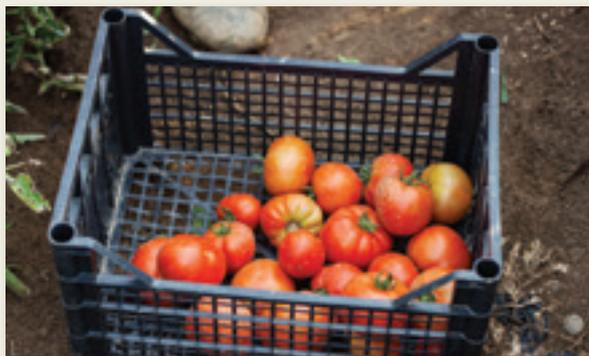
Il mestiere di difendere le regole

le attività ispettive vere e proprie che costituiscono il cuore di ciò che concretamente Bureau Veritas fa.

“Quando andiamo in un’azienda per fare quello che tecnicamente chiamiamo un audit – spiega ancora Strasser – andiamo cioè a verificare che ci sia il pieno rispetto delle normative di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori oltre che dei contratti di lavoro. Il personale che mandiamo è formato appositamente in corsi riconosciuti dall’ente che, a livello mondiale, gestisce la certificazione SA 8000. Quando noi andiamo in un’azienda, per conto di Coop, la nostra attività parte da una serie di controlli formali della documentazione sia sul piano della sicurezza che dei rapporti con i lavoratori. Parliamo con i dirigenti delle risorse umane, con i responsabili acquisti e della sicurezza. Poi seguono interviste con gli stessi lavoratori, con garanzia di pieno anonimato. È ovviamente chiaro che ci sono situazioni e filiere in cui le difficoltà e le complessità sono maggiori ed è proprio il caso specifico della raccolta dei pomodori, delle clementine o anche dell’uva. Qui ai controlli nella sede del fornitore si accompagnano visite ispettive anche nei luoghi di raccolta del prodotto, spesso gestite da soggetti diversi. Anche se negli ultimi anni la situazione è migliorata, è capitato in passato che nostri operatori abbiano ricevuto qualche minaccia”.

È chiaro, se pensiamo alle situazioni più estreme di sfruttamento e di lavoro nero, che anche solo un controllo dei luoghi di lavoro e un ascolto attento dei lavoratori introduce una prima forte scrematura per chi volesse “fare il furbo”.

“Quando andiamo in un’azienda le nostre verifiche tecniche sono uno strumento per realizzare quel che vuole il nostro committente e cioè Coop. Riassumendo con una formula: aiutare gli onesti a migliorare e individuare i disonesti. A volte saltano fuori non con-



formità che sono puramente formali, cui, insieme a Coop, chiediamo sia data soluzione. Ma ovviamente possono emergere anche situazioni più gravi che possono portare all’interruzione del rapporto di fornitura come successo in alcuni casi”.

Ma, conoscendo episodi di intimidazione che ci sono stati e la paura di perdere il lavoro che accompagna molti immigrati, come si fa a esser certi che il lavoratore intervistato dica la verità o invece racconti bugie per coprire manchevolezze o altro? “Qui sta la difficoltà del nostro lavoro – continua Strasser -. Abbiamo imparato, integrando i controlli che facciamo, a passare direttamente dai campi, magari al tramonto, per vedere se l’orario di lavoro dichiarato e pagato corrisponde con quello effettivamente svolto. Per quanto

possibile andiamo anche a controllare la situazione abitativa di questi lavoratori stagionali, anche in quei ghetti che nascono durante i mesi della raccolta. Questo è un tema complesso che per essere affrontato e risolto avrebbe bisogno della collaborazione delle istituzioni pubbliche e delle associazioni di volontariato che operano sul piano dell’assistenza, da Emergency a Medici Senza Frontiere e tanti altri. Noi cerchiamo comunque, per quanto possiamo fare, di capire se ci siano situazioni di sfruttamento e se coinvolgono il datore di lavoro. I problemi sono tanti, ma deve essere ben chiara una cosa e cioè che l’attività che facciamo per conto di Coop è un pungolo ad allargare la tutela dei diritti dei lavoratori. Sapere che se si vuole lavorare con Coop occorre essere in regola stimola le aziende a correggere certi comportamenti”.

Tutte queste cose si traducono in alcune cifre significative. Gli audit fatti per Coop da Bureau Veritas nel 2015 sono stati diverse decine (dove un audit significa un’attività come minimo di una intera giornata, ma spesso anche di più). “Di fronte a questi problemi – conclude Claudia Strasser – è più che mai importante che anche i consumatori facciano la loro parte e siano uno stimolo in più per le aziende. Questo significa scegliere prodotti che danno determinate garanzie, chiedere più informazioni e trasparenza. Serve la consapevolezza che inseguire una logica che ha come solo riferimento il prezzo più basso, non basta”.

Il governo

Presto un Ddl e pene più severe

Anche il governo ha già avviato un lavoro teso a varare in tempi rapidi un **Disegno di legge volto a contrastare i fenomeni di caporalato e sfruttamento dei lavoratori** per dare, già nel corso del 2016, segni evidenti di una inversione di tendenza su questo fronte.

Le ipotesi di lavoro prevedono maggiori controlli, inasprimento delle pene, oltre a un maggior coordinamento degli interventi, coinvolgendo i diversi soggetti (dall’Inps alle associazioni agricole, dai sindacati alle industrie e alla distribuzione organizzata inclusa Coop). Al progetto stanno lavorando congiuntamente i ministeri dell’Agricoltura, del Lavoro e della Giustizia. Cuore del Ddl dovrebbero essere strumenti penali, come l’arresto in flagranza e la confisca dei beni, ma anche gli indennizzi per le vittime e il rafforzamento della rete del lavoro agricolo di qualità.

anni ha sensibilizzato tutti gli attori della filiera e ciò ha portato ad interventi concreti, quali ad esempio il miglioramento delle condizioni ambientali di vita di molti lavoratori. Sappiamo bene che nonostante ciò esistono ancora problemi e da più parti riceviamo segnali sulle situazioni di degrado che perdurano. Occorre affiancare all’attività di controllo, interventi strutturati di solidarietà, da sviluppare in collaborazione con le Ong e con gli operatori locali presenti e attivi sul territorio. **Per questo stiamo individuando alcune filiere pilota su cui avviare progetti di supporto allo svi-**



luppo nei relativi territori, con il fondamentale coinvolgimento dei soggetti locali. La partecipazione attiva di tutti gli attori della filiera è fondamentale se si vuole davvero voltare pagina”. (*consumatori.e-coop.it*)

Martedì 8 marzo 2016

Festa della donna con Emergency

In occasione della Festa della donna, i negozi della Cooperazione di Consumo Trentina aderenti all'iniziativa doneranno l'1% dell'incasso a Emergency

È questo il settimo anno del progetto che vede la Cooperazione di Consumo Trentina sostenere, in occasione della Festa della donna e di quella della mamma, una iniziativa di Emergency.

Per rendere omaggio alle donne nella Giornata Internazionale della Donna, la Cooperazione di Consumo Trentina ha infatti scelto da tempo un gesto di solidarietà: una donazione a Emergency (pari all'1% dell'incasso del negozio che aderisce all'iniziativa nella giornata dell'8 marzo) che il negozio farà a nome delle donne.

Nelle edizioni precedenti del progetto i fondi raccolti di volta in volta sono stati inviati al Centro di Maternità di Emer-

gency ad Anabah, in Afganistan, e poi al Centro chirurgico pediatrico Emergency di Goderich, in Sierra Leone.

Il Centro di Emergency a Goderich è l'unica struttura a offrire assistenza sanitaria gratuita e di livello elevato nell'area e mira anche a rafforzare la consapevolezza della popolazione riguardo all'importanza della salute e delle pratiche igieniche.

Emergency è un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà; promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. L'impegno umanitario di Emer-

Festa della donna

Martedì 8 marzo doniamo l'1% della tua spesa per le donne

del centro Pediatrico di Emergency a Goderich in Sierra Leone

in collaborazione con

EMERGENCY
Coordinamento Gruppi Trentino

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti che espongono la locandina.

FAMIGLIA COOP LIBERTY

gency è possibile grazie al contributo di migliaia di volontari e di sostenitori. Dalla sua na-

scita a oggi, Emergency ha curato oltre 6 milioni e mezzo persone.

Quest'anno ha fatto tappa a Tres l'antico rito della benedizione del sale nella giornata di Sant'Antonio Abate, tornato attuale per merito della Famiglia Cooperativa Primanaunia. "Queste cerimonie - osserva Ottorino Angeli, presidente della cooperativa - diventeranno molto frequenti a cavallo tra il 1700 e il 1800, quando talune parrocchie decisero di utilizzare i proventi dai lasciti alla chiesa per l'acquisto di sale, allora alimento rarissimo, per donarlo alle famiglie. La distribuzione veniva effettuata in un clima di festa". Come puntualmente si registra, da alcuni anni, il 17 gennaio nei centri serviti nella quotidianità

Famiglia Cooperativa Primanaunia

La benedizione del sale a Tres

E la solidarietà all'Associazione "Amici del Madagascar"



dai negozi della cooperativa.

"Dopo aver suonato le campane del mezzodi

e aver consumato il frugale pasto delle undici ci ritroviamo in piazza, davanti alla Famiglia Cooperativa, per la benedizione del sale". È un passaggio del libro verbale del 1896 della cooperativa di consumo di Campodenno, oggi Famiglia Cooperativa Primanaunia. "Il sale benedetto veniva consumato dal bestiame perché diventasse forma di prevenzione dalle malattie". Tradizione e solidarietà viaggiano parallelamente in questa bella iniziativa. Quanto ricavato dalla vendita del sale benedetto è stato devoluto all'Associazione "Amici del Madagascar".

Sabato 5 e domenica 6 marzo le piazze di **Trento, Pergine Valsugana, Rovereto e Scurelle** tornano ad accogliere l'iniziativa ADMO "Una colomba per la vita" il cui obiettivo è **informare ogni persona sulla possibilità di ridare una nuova possibilità di vita a chi sta lottando per avere la meglio su un tumore del sangue (come la leucemia, il linfoma, il mieloma).**

Nei punti ADMO allestiti nelle piazze trentine per l'occasione (gli indirizzi sono nel riquadro), sarà possibile acquistare le dolci colombe per festeggiare la Pasqua – partecipando così alla raccolta fondi per sostenere le attività dell'Associazione Donatori Midollo Osseo – e **ricevere tutte le informazioni necessarie per diventare donatori di midollo osseo.**

Sono molte le persone che ogni anno, in Italia e nel mondo, necessitano di trapianto. **Purtroppo, però, la compatibilità genetica è un fattore raro**, che ha maggiori probabilità di esistere tra consanguinei. Per coloro che non hanno un donatore consanguineo la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è legata all'esistenza del maggior numero possibile di **donatori volontari tipizzati**, dei quali cioè siano già note le caratteristiche genetiche registrate in una banca dati.

Si valuta che in Italia siano necessari circa **1.000 nuovi donatori effettivi all'anno** e questa stima è destinata ad aumentare se si tiene conto del fatto che il trapianto di cellule staminali emopoietiche, presenti nel midollo osseo, è attualmente al centro di ricerche anche nel campo dei tumori solidi.

prio impegno, è ancora lunga: **le malattie del sangue sono in aumento, ma aumentano anche le possibilità di cura e guarigione grazie al trapianto di midollo osseo.**

SABATO 5 E DOMENICA 6 MARZO 2016

Una colomba per la vita

Admo nelle piazze trentine: per sensibilizzare soprattutto i giovani a diventare donatori di midollo osseo



Su www.admotrentino.it c'è la rivista **Vite di ADMO**: per conoscere meglio il mondo ADMO attraverso le testimonianze dei donatori, dei trapiantati e dei testimonial.



Vi aspettiamo qui!

TRENTO

5 marzo: Via Oriola, angolo Via Oss Mazzurana - dalle 8.30 alle 19

6 marzo: Via Oriola, angolo Via Oss Mazzurana - dalle 8.30 alle 19

PERGINE VALSUGANA

5 marzo: Piazza Garibaldi - dalle 8.30 alle 13.30

5 marzo: Piazza Municipio - dalle 13.30 alle 19

6 marzo: Piazza Garibaldi - dalle 8.30 alle 13.30

ROVERETO

5-6 marzo: Piazza Loreto - dalle 10 alle 13.30 e dalle 16 alle 19.30

SCURELLE

5-6 marzo: Piazza Maggiore - dalle 8.30 alle 19

Info

www.admotrentino.it - info@admotrentino.it
tel. 0461.933675



una Colomba per la Vita

con la dolcezza si ottiene tutto... anche una nuova vita

5 e 6 marzo ADMO torna nelle piazze italiane

ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

www.admo.it

Oggi il Registro italiano dei donatori di midollo osseo è una delle 75 banche dati che operano in 53 Paesi del mondo, allo scopo di reperire un donatore compatibile per i pazienti che ne hanno necessità. Ma la strada che ADMO vuole e deve percorrere, per tenere fede al pro-

E nelle piazze, impegnate nella campagna "Una colomba per la vita", quest'anno i volontari ADMO vogliono coinvolgere "la meglio gioventù" italiana.

Nell'autunno 2015 SAIT, Formazione-Lavoro e Scuola Coop hanno organizzato il **"Master per Responsabili di punti vendita delle Famiglie Cooperative**



Trentine", un'esperienza formativa che ha coinvolto per 8 giornate 16 Responsabili di punti vendita appartenenti a 10 Famiglie Cooperative.

CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI FORMAZIONE DELLE COOPERATIVE DI CONSUMATORI

L'esperienza del Master è stata mutuata da Scuola Coop, che è l'Istituto Nazionale di Formazione delle Cooperative di Consumatori ed ha sede a Montelupo Fiorentino.

La Scuola nasce nel 2001 come **luogo di incontro e confronto di valori, conoscenze, cultura e cultura d'impresa cooperativa**. È il luogo in cui si studia, si fa ricerca e formazione al servizio di chi lavora nelle coope-



rativa di consumo, ponendo al centro temi come organizzazione, leadership, economia, comunicazione, etica, socialità.

IL METODO E I TEMI

Nel corso del 2015, insieme a Scuola Coop e Formazione-Lavoro, Sait ha dunque creato per le Famiglie Cooperative il **Master che coinvolge i Responsabili di punti vendita,**

affrontando insieme a loro le tematiche più significative proprie del ruolo.

Più precisamente, durante la prima edizione del Master dello scorso autunno, sono

ALTA FORMAZIONE: UN PERCORSO COMPLETO

Si è trattato di una importante occasione di crescita nell'ambito del management per i

Formazione 2016, aprile-maggio

**Responsabili di punti vendita
Al via la nuova edizione del Master**

Partirà in aprile la seconda edizione del Corso di Alta Formazione dedicato ai Responsabili di punti vendita delle Famiglie Cooperative Trentine. Otto giornate d'aula e interazione per ampliare le competenze manageriali

Responsabili di punti vendita, una preziosa occasione di Alta Formazione per la Cooperazione di consumo, che è oggi chiamata ad atti-vare nuove competenze, a sviluppare abilità in linea con il mercato, con una società in continua evoluzione.

La prima edizione del Master ha registrato **un'ampia soddisfazione da parte di tutti i partecipanti**, che hanno riconosciuto il valore di questa iniziativa, che costituisce un percorso completo per coloro che nelle



La sede del SAIT, Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine, in via Innsbruck 2, a Trento: si svolgerà qui, in aprile e maggio, la seconda edizione del **"Master per Responsabili di punti vendita delle Famiglie Cooperative Trentine"**



Famiglie Cooperative ricoprono questo ruolo delicato e importante.

L'EDIZIONE 2016 ISCRIZIONI APERTE

Nei mesi di aprile e maggio si svolgerà quindi l'edizione 2016 del Master, e ci auguriamo per essa la partecipazione che merita.

Il corso si svolgerà anche in questa occasione presso la Sede Sait, in via Innsbruck 2, a Trento.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

antonella.zampedri@formazione-lavoro.net
tel. 0461.275911



Dopo la teoria sulla "buona spesa", i ragazzi passano al laboratorio di sperimentazione: la Famiglia Cooperativa.



COOPERAZIONE DI CONSUMO E SCUOLA

L'arte di fare la spesa

“È facile fare la spesa?” I ragazzi, dopo essersi scambiati uno sguardo un po' perplessa di fronte a questa domanda inaspettata, rispondono in coro: “Certo”. Un'attività quotidiana e familiare come la spesa, in effetti, non sembra richiedere una grande preparazione. Dopo un paio d'ore di confronto in classe su questo tema, però, l'opinione degli studenti cambia: **forse non siamo così esperti, forse la spesa richiede impegno e conoscenza.**

Alla base della nostra alimentazione

Si parte da una considerazione semplice: quello che acquistiamo al supermercato finisce in tavola, è la base della nostra alimentazione. Se siamo bravi a scegliere ciò che mettiamo nel carrello potremo contribuire al nostro benessere. Se, al contrario, facciamo scelte frettolose e poco ponderate rischiamo alla lunga di compromettere la nostra salute.

Ecco allora che prima di preferire una confezione ad un'altra, oltre al cartellino del prezzo, possiamo gettare uno sguardo alla **lista degli ingredienti. Quanti componenti naturali contiene? Coloranti e additivi sono fuori dall'elenco? La provenienza delle materie prime è indicata?**

Le risposte a queste domande possono migliorare lo stile della nostra alimentazione: i ragazzi lo capiscono in fretta. Certo, ci vuole un po' di pazienza: per una spesa di questo tipo dobbiamo investire tempo e attenzione, ma ne vale la pena. Le confezioni e le etichette, infatti, raccontano molto più di quello che abitualmente notiamo.

Consumi e ambiente

Il passo successivo porta ad allargare l'orizzonte: praticare le giuste scelte di consumo incide sull'ambiente.

Quante volte consideriamo il tipo di imballaggio dell'alimento che acquistiamo? Valutiamo mai il percorso fat-

A scuola si parla di spesa per riflettere sugli effetti delle scelte di consumo. E per la prova pratica il laboratorio è in Famiglia Cooperativa. Ecco le Scuole e le Famiglie Cooperative che partecipano al progetto



ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Educazione al Consumo Consapevole

Il modulo formativo realizzato dall'Ufficio Educazione e Cultura cooperativa della Federazione in collaborazione con le Famiglie Cooperative coinvolgerà in questo anno scolastico 2015-2016 le seguenti classi e Famiglie Cooperative:

CLASSI PARTECIPANTI

Scuola primaria di Roverè della Luna classe III
Scuola primaria di Ragoli classe IV
Scuola primaria di Tione classi IV A, IV B
Scuola primaria di Dro classi IV A, IV B, V A, V B
Scuola primaria di Pietra Murata classe V
Scuola primaria di Mezzolombardo classe V D
Scuola primaria di Baselga di Pinè classe V A
Scuola media Gardascuola di Arco classi I A, I B

LE FAMIGLIE COOPERATIVE, LABORATORI DI SPERIMENTAZIONE

Famiglia Cooperativa Altopiano di Pinè
Famiglia Cooperativa Giudicarie
Famiglia Cooperativa Koenigsberg
Famiglia Cooperativa Roverè della Luna
Coop Consumatori Alto Garda

to dal prodotto per arrivare in negozio? Se un detergente è ecologico guadagna valore ai nostri occhi?

La qualità di un prodotto si misura anche dal lavoro impiegato per realizzarlo: il rispetto della legalità e il rifiuto di ogni forma di sfruttamento dei lavoratori sono valori che si possono difendere attraverso le scelte di acquisto. Ancora una volta, però, è indispensabile concedersi il tempo per individuare le informazioni presenti sulle confezioni.

La Famiglia Cooperativa, laboratorio di sperimentazione

Fatta chiarezza sulla teoria della “buona spesa”, si passa al laboratorio di sperimentazione: la Famiglia Cooperativa. I ragazzi, preparati in fatto di spesa attenta e consapevole, superano brillantemente la prova. Ora il compito è quello di non disperdere l'attitudine ad un consumo responsabile: l'arte di fare la spesa diventa così una buona pratica quotidiana. (N.W.)



Famiglia Cooperativa Vallagarina Natale 2015 con le scuole

Le festività di fine anno 2015 hanno visto il perfezionarsi di un'importante collaborazione fra la **Famiglia Cooperativa**

Vallagarina e l'Istituto Comprensivo di Avio, la Scuola Materna di Avio, la Scuola Materna di Sabbionara.

I dirigenti e le insegnanti di tutte le strutture di formazione presenti nel Comune di Avio hanno infatti risposto con entusiasmo alla proposta di coinvolgimento dei bambini e ragazzi nell'allestimento di lavori per la migliore rappresentazione del Natale, opere da esporre presso i negozi della Famiglia Cooperativa.

All'interno della sede di Avio e della filiale di Sabbionara le rispettive Scuole Materne hanno provveduto quindi a realizzare un bellissimo presepio.

Sette classi (le I, II, III) delle Scuole Primarie di Avio e Sabbionara hanno a loro volta lavorato a lungo per creare **6 grandi pannelli**, con i materiali più diversi



e per una superficie complessiva di oltre 7 mq, collocati all'uscita delle casse del supermercato di Avio.

L'atmosfera che si è creata è stata molto suggestiva, sia per la qualità intrinseca dei lavori che per la continua frequentazione delle famiglie degli "artisti".

Un plauso doveroso va riservato al corpo insegnante, che ha coordinato e contribuito fattivamente al successo delle iniziative.



Famiglia Cooperativa S. Vito Cadore Se puoi sognarlo puoi farlo

Il calendario della Famiglia Cooperativa aiuta i bambini malati di leucemia

"Se puoi sognarlo puoi farlo": è la celebre frase Disney che ha spronato il gruppo di giovani di "Missione Wonderland" a realizzare il

loro progetto. Un lungo lavoro quello dei ragazzi cadorini e ampezzani che però ha dato i suoi frutti: grazie all'appoggio e all'aiuto dell'**Associazione**

Sanvito Blues & Soul sono infatti riusciti ad organizzare una serie di eventi per raccogliere fondi favore dell'associazione "Città della Speranza" che si occupa di

bambini malati di leucemia. Due sfilate, 6 incontri dedicati alla lettura e animazione di alcune delle più belle fiabe della Disney e circa 9000 calendari della Famiglia Cooperativa (con le foto dei ragazzi nei panni dei personaggi delle fiabe) distribuiti, si sono tradotti in un contributo che può aiutare anche i piccoli malati a credere che "Se puoi sognarlo puoi farlo".

La Famiglia Cooperativa ringrazia tutti i Soci e Clienti che hanno voluto contribuire alla raccolta fondi legata alla distribuzione del proprio calendario 2016, permettendo di donare 1.305 euro all'associazione Città della Speranza di Padova.



L'obiettivo era di fornire un mezzo di comunicazione efficace tra scuola e famiglia, e allo stesso tempo creare uno strumento positivo di appartenenza all'Istituto. L'idea per realizzarlo è stata l'adozione di un diario scolastico comune, fornito gratuitamente a tutte le famiglie di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Alleghe. Una iniziativa resa possibile grazie alla generosità della Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino e della Cooperativa di Consumo di Alleghe, Caprile e Rocca, da anni impegnate ad offrire la loro collaborazione e sostegno economico a proposte legate al territorio.

CON GLI ARTISTI LOCALI

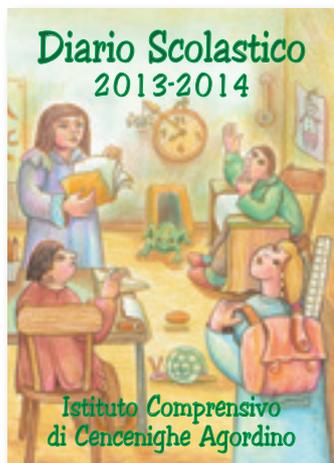
Il progetto del diario scolastico è stato ideato dal Direttore Scolastico Mario Baldasso e sperimentato già dal 2013 grazie alla disponibilità degli sponsor (Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino e Cooperativa di Consumo di Falcade e Caviola) con l'intervento per l'Istituto Comprensivo di Cencenighe Agordino degli artisti locali, **Dunio Piccolin** (2013/2014), **Sante Piccolin** (2014/2015), **Luca Soppelsa** (2015/2016) che, offrendo una collaborazione gratuita, hanno realizzato disegni artisticamente pregevoli e apprezzati.

L'esperienza è stata estesa anche all'Istituto Comprensivo di Alleghe in questo anno sco-



Cooperativa di Consumo di Alleghe, Caprile e Rocca Il "nostro" diario di scuola

Creato dagli stessi studenti insieme alla scuola, grazie anche alla collaborazione della Cooperativa di Consumo di Alleghe, Caprile e Rocca, il diario scolastico è qui un prezioso mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, e uno strumento di appartenenza all'Istituto



tività teatrale. Quest'anno l'Istituto Comprensivo di Alleghe sostiene l'Associazione "Soccorso Alpino Bellunese".

PROMUOVERE UNA CULTURA COOPERATIVA

Grazie alla collaborazione e alla disponibilità dei diversi sponsor, enti, famiglie, scuole, si vuole promuovere una cultura cooperativa e il grande valore sociale che tale scelta offre, facendo acquisire agli alunni competenze specifiche, e trasmettendo ai giovani studenti non solo il valore di un servizio che lega profondamente una comunità, ma soprattutto di una risorsa fondamentale per le piccole realtà di montagna, sempre più sole e bisognose di sostegno reciproco. Ricordando, come tramanda un antico proverbio africano, che "Per educare un ragazzo ci vuole un intero villaggio". (MR Orlando)

lastico 2015/2016: le illustrazioni presentate sulla copertina del diario sono state realizzate dagli alunni che, guidati dal prof. Giovannibattista Segurini, hanno voluto rappresentare in modo originale **paesaggi a loro cari**; il diario è diventato così un'importante occasione di stimolo per la creatività artistica degli allievi.

L'iniziativa è stata notevolmente gratificante per gli allievi e l'esperienza verrà riproposta anche nel 2016/2017, essendo già stata approvata dal Consiglio di Istituto e dal nuovo Direttore Scolastico Paolo Giovanni Zanin: sarà una nuova occasione per diffondere informazioni fondamentali per la promozione dell'apprendimento e per un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica.

UNA COMUNITÀ PARTECIPE E SOLIDALE

Un notevole contributo alla realizzazione del progetto è stato fornito da **Carlo Luchetta, direttore della Cooperativa di Consumo di Alleghe, Caprile e Rocca**, da sempre sensibile ai bisogni della scuola.

Anche la Casa Editrice **Fabbrica dei Segni** ha obiettivi sociali, i cui capisaldi sono la mutualità, la democrazia e la solidarietà; solidarietà che anche l'Istituto Comprensivo di Alleghe ha considerato suo caposaldo, proponendo da molti anni un progetto d'Istituto: l'"**Educazione alla Solidarietà**", un'esperienza che coinvolge tutti i plessi e cerca di sensibilizzare gli alunni al valore della condivisione, dando motivazioni e valorizzando le singole individualità attraverso l'esperienza dell'at-



4-6 marzo, Green Week a Trento

“Io non spreco”:

tre giorni di eventi, workshop e incontri dedicati alla Green Economy

Da venerdì 4 a domenica 6 marzo Trento ospiterà **Green Week/Io non spreco**, il festival dedicato ai temi del risparmio energetico e della sostenibilità. Tre giorni di incontri, talk, presentazioni di libri per parlare della riduzione degli sprechi alimentari ed energetici, della sharing economy e dello sviluppo sostenibile nei più diversi settori: dall'edilizia alla produzione energetica, dall'acqua ai trasporti fino ai grandi temi della geopolitica energetica o alle semplici abitudini che derivano dai nostri regimi alimentari, con ospiti di assoluto rilievo sia nazionale sia internazionale, come **Jan Lundqvist**, il più importante studioso mondiale sul tema della gestione delle risorse idriche.

Saranno le realtà trentine che si occupano di sostenibilità le protagoniste della Green Week: i docenti dell'**Università di Trento** sui temi della gestione idraulica e del territorio; la **Fondazione Edmund Mach** con **Andrea Segré** sui temi dello spreco e dell'innovazione in ambito agricolo, ambientale e alimentare; **Trentino Sviluppo-Progetto Manifattura** con le numerose iniziative che vanno dai temi dell'edilizia sostenibile con **Habitech e GBC-Green Building Council**, ai temi della mobilità sostenibile e della smart city, del futuro delle rinnovabili, della finanza green.

IL MUSE sarà invece protagonista della giornata di chiusura non solo con appuntamenti sul tema del turismo sostenibile, ma anche ospitando tutti gli eventi in programma **domenica 6 marzo**.

“Io non spreco” è la parte conclusiva della “Green Week”, da 5 anni forum di discussione sui grandi temi della green economy; la manifestazione è promossa da VeneziaPost e vede la collaborazione di prestigiose fondazioni nazionali ed enti internazionali, come Symbola-Fondazione per le Qualità Italiane, Fondazione Feltrinelli, Fondazione Mattei, Istituto Bruno Leoni, ICTP-International Centre for Theoretical Physics.

(fonte: webmagazine.unitn.it)



Ecco come in Trentino si recupera il cibo cucinato, quello delle mense, dei ristoranti, dei catering. Ma anche quello dei singoli. Con la tecnologia per segnalare le eccedenze. O lo spirito di solidarietà

Quello degli sprechi alimentari, e delle possibili modalità per ridurlo, è un tema molto importante che su queste pagine abbiamo già affrontato varie volte. Questo mese lo guarderemo da un punto di vista che non avevamo ancora trattato: quello del **recupero del cibo cucinato, ovvero del cibo delle mense, dei ristoranti, dei catering**.

In Trentino sono due le realtà che, con modalità e filosofie anche abbastanza differenti, portano avanti questo tipo di recupero: il Banco Alimentare e Trentino Solidale.

BANCO ALIMENTARE, SITICIBO

Il Banco Alimentare è attivo dal 2010 in tutto il Trentino con il progetto Siticibo, versione locale di un'iniziativa presente anche in altre città d'Italia. Portata avanti accanto al ritiro da magazzini all'ingrosso, supermercati e negozi, di prodotti alimentari vicini alla scadenza (poco meno di 160 le tonnellate recuperate in Trentino nel 2015), quella del recupero di alimenti cucinati è una iniziativa che appare numericamente meno significativa, ma i numeri ingannano. Se infatti **per il 2015 si parla di circa 6,5 tonnellate recuperate**, è importante ricordare che **per ogni chilogrammo di cibo pronto, il peso delle materie prime è molto superiore**. Senza contare che con il cibo cucinato andrebbe buttato anche tutto il lavoro e l'energia spesi per la preparazione.

Caratteristica distintiva del progetto Siticibo è la grande attenzione a tutti gli aspetti igienico-sanitari, garantiti attraverso il rispetto di un capitolato di sicurezza molto rigido, che prevede il ritiro la mattina successiva alla preparazione. Il trasporto viene effettuato con mezzi frigoriferi, dopo che temperatura degli alimenti è stata abbattuta con appositi strumenti già il giorno in cui sono stati preparati.

AL “BANDO” GLI SPRECHI

Questo cibo, che viene recapitato a varie strutture di accoglienza, viene ritirato da tre mense universitarie, da uno studentato e, a partire dal febbraio scorso, dalle mense di tre scuole. Particolarmente significativi anche i “ritiri” di imminente avvio, ovvero quelli dalle mense della **Fondazione Mach** e della **Fondazione Bruno Kessler**. A farli ritenere “strategici” non sono il prestigio delle due Fondazioni, ma le modalità attraverso cui è nata la collaborazione con il Banco Alimentare, che è stato contattato dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto delle mense, già in fase di preparazione dell'offerta di partecipazione alla gara. **Il bando prevedeva infatti l'obbligo, per l'aggiudicatario, di prevedere delle modalità di recupero dei pasti in eccesso, per minimizzare gli sprechi**.

Altrettanto innovativo è lo strumento adottato dal Banco Alimentare per gestire i contatti con i propri fornitori. Si tratta di una app per smartphone, “Bring food”, sviluppata dalla Fondazione Bruno Kessler in collaborazione con lo stesso Banco Alimentare. **Attraverso la app gli aderenti al progetto segnalano alla sera quanto cibo è avanzato**, in modo che al mattino successivo l'operatore, prima ancora di partire con il furgone, può già organizzare il giro dei recuperi e quello della distribuzione, minimizzando gli spostamenti. Il progetto nel complesso occupa un dipendente e una decina di volontari, e la sua modalità di funzionamento molto agile ha permesso di coinvol-



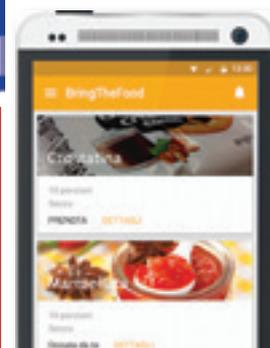
Stop agli sprechi alimentari Pronto recupero Mense, ristoranti, catering: il cibo cucinato si recupera e si dona



evitando di comperare troppo e di lasciarlo andare a male in frigo o in dispensa.

Poi, per i più tecnologici, c'è la possibilità di scaricare l'app "Bring food", versione meno sofisticata di quella utilizzata dal Banco Alimentare, che permette comunque di segnalare eventuali eccedenze di cibo anche di privati (tipo la frutta sugli alberi del giardino) rendendole disponibili per persone o enti caritativi che le possono prenotare.

Per chi ama mangiare fuori, è possibile portare a casa quello che non si è riusciti a finire, scegliendo quei locali che danno ufficialmente questa possibilità, avendo aderito al progetto Ecoristorazione (www.ecoristorazione.trentino.it), o semplicemente chiedendo al gestore di poterlo fare (e ormai la "doggy bag" è



gere in questo tipo di recupero anche tre pizze al taglio, le quali segnalano la sera i quantitativi di pizza avanzati, che vengono prelevati al mattino successivo.



In queste immagini: alcuni momenti dell'attività di raccolta e distribuzione di Siticibo e Trentino Solidale; la app "Bring food"; la vaschetta di Ecoristorazione

TRENTINO SOLIDALE

Molto diverso l'approccio di Trentino Solidale, il cui impegno nel recupero del cibo è sostenuto da un vero esercito di collaboratori, tutti a titolo gratuito. Sono oltre 220, con una flotta di 17 mezzi, le persone che dedicano una parte del proprio tempo libero a questa attività.

Anche in questo caso, il recupero del cibo cotto è una fetta quasi marginale del totale raccolto (che nel 2015 ha raggiunto, grazie alla capillarità della presenza sul territorio, le 2700 tonnellate), ma ha una valenza educativa molto alta.

Per quanto riguarda il "cucinato", Trentino Solidale si occupa in particolar modo del recupero di alimenti avanzati da catering (assemblee, convegni, feste), che vengono ritirati e consegnati nel giro di poche ore dal termine del rinfresco. A contattare l'associazione sono i responsabili del servizio di ristorazione o gli organizzatori dell'evento, che chiamano "al bisogno". Anche in questo caso i beneficiari sono strutture di accoglienza che garantiscono

Così buono da portarlo a casa



attive anche varie convenzioni con scuole superiori, per permettere agli studenti di fare volontariato. Questa collaborazione permette anche una positiva interazione fra diverse generazioni, dato che la maggior parte dei volontari di Trentino Solidale sono invece pensionati. E ancora più particolare è la proposta di queste attività come alternativa alla sospensione scolastica, una sorta di "lavori socialmente utili" che fanno riflettere molto i ragazzi sul tema dello spreco del cibo.

BUONE ABITUDINI PER TUTTI

A conclusione di questa carrellata, non mancano le possibili azioni concrete da parte dei lettori. Innanzitutto, è importante ricordare che la prima forma di lotta allo spreco alimentare è quella da portare avanti nella propria cucina,

una usanza che viene accettata di buon grado in quasi tutti i locali).

Infine, per chi avesse un po' più tempo a disposizione, è

sempre possibile di impiegarne un po' nei progetti del Banco Alimentare o di Trentino Solidale, prendendo contatto con loro ai recapiti sotto riportati. (D. Pedrotti)

Banco Alimentare

via Innsbruck 20, Trento
Tel. 0461-994830
info@trentinoaltoadige.bancoalimentare.it

Trentino Solidale

via Bolognini 98, Trento
Tel. 0461-1860345
oppure 331-7157188
segreteria@trentinosolidale.it



ChiamaTutti

600

A SOLI **10€**
AL MESE

- ▶ **600 minuti + 600 SMS** verso tutti
- ▶ **Web 3 Giga** senza limiti
- ▶ **Per Sempre**

Passa a CoopVoce dall'1 Marzo al 20 Aprile 2016



Scopri le offerte CoopVoce su www.coopvoce.it

coopvoce
Comunicare è semplice.

Condizioni della promozione: L'offerta "ChiamaTutti 600", sottoscrivibile dall'1 Marzo al 20 Aprile 2016, prevede 600 minuti di chiamate nazionali, verso numeri fissi e mobili, 600 SMS nazionali e 3 Giga di traffico internet nazionale ogni 30 giorni. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento del traffico voce ed SMS compreso verranno applicate le condizioni del piano tariffario sottostante per il traffico voce ed SMS, mentre il traffico internet sarà gratuito ma la velocità di connessione sarà limitata a 32 kb/sec. L'offerta ha un costo di 10€ al mese e si rinnova automaticamente ogni 30 giorni in caso di credito sufficiente. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta risulterà sospesa per 7 giorni. Per riattivarla sarà necessario ricaricare entro la scadenza dei 7 giorni, altrimenti l'opzione verrà disattivata. I minuti, gli SMS ed i Mega non consumati nel mese, non si sommano con i minuti e gli SMS o il traffico internet del mese successivo. Per maggiori dettagli sulle compatibilità e su tutte le offerte visita il sito www.coopvoce.it.

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO Piazza Roma, 5 • BORG VALSUGANA Corso Vicenza, 4 • CALDONAZZO Via Marconi, 28 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALÈ Via 4 Novembre • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Prealon, 26 • PERGINE Piazza Gavazzi, 6 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Piazzale Mimosa • ROVERETO Millenium Center - Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31 - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TIONE DI TRENTO Via F. Filzi, 16 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO Big Center - Piazza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Madonna Bianca - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUNNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11



Sportello assicurativo

Indirizzate le vostre domande a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Sovrassicurazione TROPPO ASSICURATI

Ecco perché è importante assicurare qualcosa per il suo reale valore e non per un valore superiore

Al contrario della sottoassicurazione (trattata nel precedente numero di *Cooperazione tra Consumatori*), si parla di sovrassicurazione quando la somma assicurata in polizza è superiore al valore reale del bene. Se ho contratto una assicurazione incendio ed ho indicato al mio agente di assicurazione un valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile di 200.000 euro, ma nella realtà questo valore è di 160.000 euro, si è in presenza di una sovrassicurazione, ovvero una situazione nella quale ho assicurato un valore più alto di quello reale.

In caso di sinistro con **danno totale** (es.: a causa dell'incendio) è necessario ricostruire interamente l'immobile, la **Compagnia assicurativa non potrà liquidare un indennizzo più alto del valore reale**. Nell'esempio, non liquiderà 200.000 euro, che è il valore assicurato in polizza, ma 160.000 euro che rappresenta il valore di ricostruzione a nuovo effettivo, come da perizia effettuata al momento del sinistro.

Se il danno invece fosse parziale, avendo assicurato più di quanto fosse necessario, otterrò un **indennizzo integrale del danno**.

Valore e premio assicurativo

Se il valore indicato in polizza per l'immobile è eccessivo rispetto al valore reale, posso chiedere al mio agente assicurativo di apportare le modifiche alle somme assicurate nel contratto, ottenendo al contempo una **riduzione della rata del premio assicurativo** (dall'annualità successiva, perché quella dell'anno in corso resta acquisita dall'Assicuratore).

Con dolo, contratto nullo

Nel caso avessi indicato al mio assicuratore una somma superiore al valore effettivo del bene e lo avessi fatto con l'intento di ottenere un indennizzo maggiore in caso di sinistro (quindi con dolo) il contratto sarebbe nullo ed il premio pagato resterebbe acquisito dall'assicuratore. Ovviamente spetterà a quest'ultimo dimostrare che ho agito con dolo nel dichiarare una somma superiore (l'onere della prova ricade sull'assicuratore). (a. castoldi)

assicom
agenzia di assicurazioni

Per i Soci della Cooperazione di Consumo Trentina

SCONTO fino al 30%

su assicurazioni auto - moto - camper

PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982
38122 Trento - Via Brennero, 35 - Tel. 0461 822321 - info@assicom-trento.it

Lo sconto è calcolato sulla tariffa base RCA della soc. Cattolica di assicurazione e può variare rispettando le condizioni tariffarie rese pubbliche a norma di legge. Rivolgeti all'agenzia Assicom o consulta il sito www.cattolica.it per visionare la nota informativa e le condizioni generali di assicurazione.

Questa del 2016 si ricorderà di certo come una edizione della Marcialonga decisamente difficile da preparare, a causa dell'assenza o quasi della neve sul tracciato. Eppure è stato un nuovo grandissimo successo internazionale, e i complimenti vanno a quanti, con fiducia e determinazione, hanno lavorato per rendere possibile quella che ormai è una vera grande fe-



se vuole, il proprio modo per essere parte della Marcialonga, dentro o fuori la gara sportiva. Rosi Giacomelli, ad esempio, è una mamma di 50 anni, socia della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, che un anno fa non sapeva sciare, ma ha scelto la gara, sfidando sé stessa: "ho voluto festeggiare con la Marcialonga i miei primi 50 anni", ha spiegato.

Come è nata l'idea? Tante volte, mentre si assisteva alla gara sciistica più famosa della Val di Fiemme, tra "coscritti" del paese si erano detti: "faren anche noi la Marcialonga... Sì, a zinquanta anni!". Per tutti era uno scherzo, per Rosi no. Ed ha iniziato gli allenamenti: durante l'estate, corsa e camminate, poi, con l'inverno, lo sci. Tanta

Marcialonga e Cooperazione Il bello è davvero "partecipare"

C'è il ruolo fondamentale dei volontari, senza il quale questo evento non sarebbe possibile. Ma quest'anno arriva anche da una socia della Famiglia Cooperativa, Rosi Giacomelli, la dimostrazione di quanto la forza aggregativa della Marcialonga offra a tutti la possibilità di partecipare

sta, per le due valli di Fiemme e Fassa e per quanti nel mondo amano lo sci nordico e si ritrovano qui ogni anno.

La Marcialonga è diventata per molti un appuntamento unico e irrinunciabile: perché permette di partecipare ad un evento sportivo internazionale in uno scenario unico da un punto di vista naturalistico ma allo

stesso tempo così vicino ai piccoli e grandi centri abitati, dentro le comunità in festa per l'evento; e perché consente di confrontarsi in una gara che si caratterizza per il lungo sforzo fisico e che quindi si basa sulla serietà e costanza degli allenamenti e sulla lealtà sportiva.

Forse è per questi motivi che la Marcialonga è stata più volte assimilata alla capacità trentina di impegnarsi tenacemente e sviluppare collaborazioni efficaci per raggiungere un buon risultato, coinvolgendo tutti, stimolando la partecipazione di ognuno.

COOPERAZIONE E VOLONTARIATO

Una capacità trentina che è propria anche della Cooperazione, anzi ne è il carattere distintivo e



In alto e qui a sinistra: Al centro della Marcialonga c'è da sempre il generoso contributo dei volontari. In basso: Rosi Giacomelli (qui a fianco, con i volontari della Marcialonga) al momento della partenza, e la sera all'arrivo.



tutto il mondo cooperativo ne ha dato nuova dimostrazione, ancora una volta, proprio in questa 43ª Marcialonga: dalle sponsorizzazioni di Cavit, Melinda, Trentingrana, Casse Rurali, Sait e Famiglie Cooperative, alla partecipazione di tantissimi cooperatori e quindi al coinvolgimento di decine di volontari che rendono possibile la realizzazione di eventi complessi come questo. Sait e Famiglie Cooperative, ad esempio, hanno curato anche quest'anno, come ormai da tradizione, il servizio dei Punti Ristoro lungo tutto il percorso di gara, offrendo centinaia di chilogrammi di alimenti e di litri di bibite, a marchio Coop.

Lo spirito di partecipazione è così sentito in queste valli che finisce col contaminare un po' tutti, poiché nessuno si sente escluso. Ciascuno sceglie,

tecnica da acquisire, con umiltà, ma anche grande soddisfazione per ogni piccolo miglioramento raggiunto.

Così quest'anno, domenica 31 gennaio, dopo i 70 km e oltre 9 faticose ore, Rosi è riuscita a tagliare il traguardo della sua Marcialonga. È un bell'esempio di determinazione e coraggio, la testimonianza di quanto la volontà di partecipare regali a tutti la fondamentale consapevolezza di aver scelto di non rinunciare e fare del proprio meglio.

In marzo a Rovereto Torna la Scuola di Ecologia Familiare

Torna, dal 29 febbraio, il ciclo di 6 incontri dedicato alla Ecologia Familiare, promosso da ACAT Vallagarina e Montalbano, Servizio Alcologia-Centro Antifumo Distretto Vallagarina. Il ciclo proseguirà poi l'1, 2, 7, 8, 9 marzo 2016, sempre alle ore 18-20, presso Oratorio Rosmini, Rovereto (via Paganini, 12). **L'iniziativa ha lo scopo di informare e sensibilizzare le persone e le famiglie sui disagi e le fragilità presenti oggi nelle nostre microcomunità, attraverso un approccio ecologico sociale.**

Durante il ciclo d'incontri (gratuito) si confronterà il sapere teorico degli esperti e il sapere esperienziale delle persone e delle famiglie, e si parlerà di:

- **"attaccamenti"** (gioco, fumo, droghe, alcol, cibo, psicofarmaci, shopping, internet, ecc.);
- **"perdite"** (lutto, abbandono, perdita di lavoro, di sicurezza, di ruolo, di senso, di autostima);
- **"fatica nella convivenza con"** (malattie croniche, disagio psichico, disabilità, solitudine, diversità, disagi esistenziali, depressione,



ansia, attacchi di panico, conflitti non gestiti e violenza domestica, disturbi del comportamento alimentare, ecc.).

Il corso è dunque aperto a persone, famiglie, operatori, cittadini, e a quanti fossero interessati ad approfondire l'approccio ecologico sociale, le tematiche del corso e la conoscenza delle reti del quarto settore (Club di Ecologia Familiare, Club Alcologici, Club Auto Mutuo Aiuto) presenti in Vallagarina. La coordinatrice del corso è Sabrina Herzog.

Per iscrizioni: Distretto sanitario, tel. 0464 403611

(lun-ven 8.30-10.30), oppure Acat Vallagarina, tel. 392 0213511

FAMIGLIE SOLIDALI, MINORI E SERVIZIO SOCIALE

Famiglie insieme in rete

Per partecipare al progetto, tre serate-incontro il 3, 10 e 17 marzo a Mezzocorona

Il Servizio Sociale della Comunità Rotaliana-Königsberg ha dato il via a una nuova iniziativa: "Famiglie in rete". Una rete che intreccia il vicino Veneto: il progetto sarà infatti accompagnato dal dottor Pasquale Borsellino che con questo modello di politiche sociali ha raccolto grandi risultati nel distretto socio sanitario di Valdobbiadene-Montebelluna, e in altre Aziende Socio-Sanitarie della Regione Veneto.

"Famiglie in rete" è stato presentato agli operatori per il sociale del Trentino e ad alcuni esponenti dell'Alto Adige nel febbraio 2015; nei mesi successivi è stato inserito nel Piano Sociale della Comunità Rotaliana ed è divenuto un'azione innovativa che ha preso il via nel novembre dello stesso anno con la formazione agli addetti ai lavori interessati e la presentazione alle Amministrazioni locali del territorio della Comunità da parte di Bor-

sellino e della sua collaboratrice dottoressa Stefania Turra.

PERCHÉ CREARE RETI DI FAMIGLIE?

Lavorare a una rete significa creare relazioni, legami. "Famiglie in rete" è un'azione che coinvolge i cittadini, facendo in modo che creino rete tra loro e il Servizio Sociale, lavorando in sinergia, condividendo competenze e responsabilità per aprirsi e accogliere quelle famiglie con minori che si trovano in situazioni di momentanea difficoltà.

Il progetto incarna quello spirito partecipativo che la nostra Costituzione ha previsto all'art. 118 ("Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"), e che investe su quell'aiuto prossimale che non tutti hanno la fortuna di avere (nonni, amici, conoscenti...).

PERCHÉ FAMIGLIE E MINORI?

"Ogni bambino ha diritto di crescere e di essere educato nell'ambito della propria famiglia" (art. 1 Legge 149/2001). Se una famiglia in un particolare momento del proprio percorso è vulnerabile, perché non aiutarla? Un antico proverbio africano affer-

ma che: "per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio". Allora perché non trasformare il territorio in una comunità che cura, che si prende cura? È l'importante sfida che prenderà il via in due Comuni del territorio della Comunità Rotaliana-Königsberg: Mezzolombardo e Mezzocorona.



Dopo gli appuntamenti di febbraio a Mezzolombardo e Mezzocorona, in cui Borsellino e Turra hanno spiegato l'importanza della Rete e di come valorizzare le risorse del territorio a favore delle famiglie, ora tocca alle famiglie interessate e disposte a 'mettersi in rete', a divenire aiuto, accoglienza e sostegno per chi si trova in un momento di bisogno: **gli incontri si svolgeranno nelle serate del 3, 10 e 17 marzo a Mezzocorona.** (Servizio Sociale Comunità Rotaliana-Königsberg)



Per informazioni

Servizio Sociale Comunità Rotaliana-Königsberg
www.comunitarotaliana.tn.it
tel. 0461 609595
elisabetta.eccher@comunitarotaliana.tn.it



Qual è il legame che unisce una famiglia? Cosa ci rende genitori e figli? Il cuore o il sangue? Ciascuno di noi in cuor suo saprà dare la propria risposta, quella che rispetta maggiormente la propria cultura, l'educazione e il proprio personale sentire. A volte però le nostre convinzioni ci impediscono di guardare apertamente all'altro anche in ciò che lo differenzia da noi. Il sociologo francese Edgard Morin si esprimerebbe dicendo che **il rapporto con l'esperienza altrui ci metterà sempre di fronte all'incertezza**. Possiamo quindi fare in

APPUNTAMENTI IN LIBRERIA

Venerdì 18 marzo, ore 17:15, età 3-5 anni

Tell me a story: English storytelling lab.

Storie semplici in lingua inglese per bambine, bambini e i loro genitori. La lettura è seguita da un laboratorio artistico ideato e condotto da Alessia Carli.

Sabato 19 marzo, ore 10, età 2-3 anni;
ore 11:30, età 4-6 anni

Lettura animata per bambini e genitori, seguito da un'attività creativa per i bambini e una breve riflessione pedagogica per i genitori. A cura delle Fabuline.

Martedì 22 marzo, ore 17:30

Genitori come risorsa: allenarsi a studiare insieme.

Incontro rivolto a genitori, studenti e insegnanti sul metodo di studio e su come sostenere da vicino i giovani studenti senza sostituirsi a loro. Particolare attenzione sarà dedicata alla prepararsi agli esami di terza media. Condotta da Silvia Andrich e Massimo Turrini, psicologi dell'apprendimento.

Venerdì 25 marzo, ore 18

Parliamoci con serenità. Un metodo per evitare conflitti inutili con gli anziani fragili.

Relazionarsi con persone anziane con problemi legati alla demenza può non esser facile. Con parole e atteggiamenti giusti però si possono creare relazioni positive. Incontro rivolto a familiari con Cinzia Siviero, formatrice che da anni si occupa di Alzheimer.

Gli incontri sono gratuiti e si svolgono presso La Libreria Erickson, Via del Pioppeto, Gardolo. È richiesta la prenotazione telefonica allo 0461-993963.

modo che l'educazione che abbiamo ricevuto ci venga in aiuto? Possiamo usarla per far evolvere il nostro pensiero e il nostro atteggiamento nel trattare i problemi e le incertezze che incontriamo nella vita? Sempre Morin nel libro **La testa bene fatta** (Raffaello Cortina, 1999) dice che *«imparare a vivere richiede non solo conoscenze, ma la trasformazione, nel proprio essere mentale, della conoscenza acquisita in sapienza e l'incorporazione di questa sapienza per la propria vita»*. Confrontarsi sul tema della famiglia è una questione delicata, perché tocca qualcosa di molto intimo

Cambiamenti

Benvenuti in famiglia!

Cosa ci rende genitori e figli? Confrontarsi sul tema della famiglia è una questione delicata. Ciò che rende unica ogni famiglia è la profondità del legame che unisce ciascun suo componente

a cura di **Alessandra Cavallin***

e che riguarda da vicino la nostra esperienza della sicurezza e della cura, ed è un ambito in cui ci sono state negli ultimi decenni molte evoluzioni.

Possiamo considerare di uso comune il termine *famiglia allargata*, quando cioè uno o entrambi i partner hanno già figli avuti da relazioni precedenti.

È condivisa l'idea che genitori si resta sempre, indipendentemente dalle scelte di vita e che quando il legame di coppia si spezza a causa di una separazione i nuclei familiari necessariamente di trasformano, dando vita a una nuova forma. Come sottolineano Roberta Mariotti e Laura Pettenò, psicologhe e autrici del libro **Famiglie allargate** (Erickson, 2015): *«il buon funzionamento della nuova unione richiede ai partner della coppia la ricerca di un equilibrio tra i bisogni propri e altrui, l'uscita dai dolori o dai fallimenti della precedente relazione, la disponibilità all'ascolto, la gestione di possibili conflitti, la facilitazione del cambiamento avendo chiaro il ruolo, la responsabilità e i comportamenti utili a costruire una possibile e accettabile nuova convivenza.»* Il testo citato è ricco di numerose **testimonianze e storie vere**, e affronta gli ostacoli che compromettono il realizzarsi di una convivenza serena, presentando le strategie che i genitori possono mettere in atto per fronteggiare i cambiamenti, distribuirsi le responsabilità, facilitare l'integrazione e cominciare una nuova avventura di vita.

Ideato in forma narrativa per bambini tra i 4 e i 7 anni è invece il libro **Mille e una famiglia** (Erickson, 2015) di Elisabetta Maùti. Tredici favole che affrontano il difficile e attuale **tema della**

diversità, della separazione, della gelosia e l'abbandono. Perché *«alcune famiglie hanno una mamma e un papà. Altre hanno solo la mamma. È innegabile che la famiglia oggi si presenti diversa rispetto alle famiglie di quarant'anni fa: dal numero di fratelli, al divorzio, dalla possibilità di adottare un bambino, alle coppie omosessuali, dai genitori single ai fratelliastri»*. I motivi e le scelte

sono personali, ma come spiegare quel particolare momento a un bambino? Anche in questo caso i libri ci vengono in aiuto e ci aiutano a trovare esempi e parole adatte per raccontare situazioni complesse come la perdita del lavoro, una nuova

compagna di papà, la morte del nonno, i litigi tra i genitori, la stanchezza delle mamme; episodi di vita quotidiana che provocano spesso forti emozioni contrastanti nei bambini e che hanno la forza di modificare gli equilibri familiari.

Questi libri si inseriscono nel panorama degli spunti possibili da qui attingere per riflettere senza preconcetti sul tema della famiglia.

Ciò che rende unica ogni famiglia è la profondità del legame che unisce ciascun suo componente. Chiederci cosa vogliamo dalla nostra famiglia, cosa è importante per noi e cosa invece non vogliamo mai che avvenga al suo interno dovrebbe sostenerci nelle scelte che facciamo perché sia vitale per

sempre, ma non dovrebbe mai metterci nella condizione di pensare che sia l'unico e migliore modello esistente.

*La Libreria Erickson



MART ROVERETO, 6 MARZO 2016

Educational Day

Attività al museo per giovani, adulti e famiglie

In occasione della giornata promossa da Amaci e dedicata alla didattica per il pubblico dei musei d'arte contemporanea, il Mart aderisce al progetto *Osmosis* dell'artista Valerio Rocco Orlando, che coinvolge l'intera rete dei musei Amaci, e organizza una serie di attività rivolte al pubblico giovane e adulto e alle famiglie. **In occasione dell'Educational Day, l'ingresso al museo e la partecipazione a tutte le attività sono gratuiti. Ecco il programma**

ORE 10-13, LIBRI A SORPRESA

Lo spazio **Babymart** è animato, al mattino, da un laboratorio continuo per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni che propone **la costruzione di un coloratissimo libretto pop-up a fisarmonica**.

ORE 10.30-12.30, EFFETTO DOMINO

Workshop per il pubblico adulto a cura di Amina Pedrinolla, in relazione alla mostra **La coscienza del vero. Capolavori**

EFFETTO DOMINO, il workshop per il pubblico adulto a cura di Amina Pedrinolla

dell'Ottocento da Courbet a Segantini. L'attività prevede la **rielaborazione grafica e pittorica di immagini e frammenti di immagini** tratte dall'iconografia ottocentesca (fotografie, ritratti e paesaggi dipinti, cornici intagliate...) in forma di carte che, accostate le une alle altre, danno vita a sequenze ricche di affinità formali e rimandi narrativi.

ORE 14-16, TUTTE LE IDEE
Workshop per il pubblico giovane e adulto con l'artista **Dogukan Belozoglu** che propone la **sperimentazione**

delle infinite trasformazioni della materia, per esempio la plastilina, dalle forme geometriche pure a forme organiche più complesse, da mettere in dialogo con le opere delle collezioni del Mart.

ORE 15-17, STREET AREA

Luca Pichenstein presenta la **fanzine** (rivista amatoriale) a tiratura limitata pubblicata nell'ambito del programma di laboratori condotti al Mart da street artist. I primi due numeri sono dedicati al lavoro di Agostino Iacurci e di Etnik. Alla presentazione segue un workshop breve sul tema della Street Art, per il pubblico giovane e adulto.

ORE 14-17, MILLEFOGLIE

Lo spazio **Babymart** è animato, al pomeriggio, da un laboratorio continuo dove i bambini dai 3 ai 10 anni possono **creare tante foglie di carta colorata** con cui decorare dei rami secchi, in un'ideale anticipazione della primavera.

ORE 15-16, VISITA GUIDATA ALLE COLLEZIONI DEL MART

Un percorso di visita per esplorare, con un mediatore del museo, i due allestimenti della



collezione permanente: **L'invenzione del moderno e L'irruzione del contemporaneo**.

ORE 16.30-17.30, IO+MUSEO

Carlo Tamanini e Thea Unteregger presentano, attraverso una sperimentazione che coinvolge i partecipanti, il libro **Io+Museo**, pubblicato in occasione del trentennale dell'Area educazione del Mart e dedicato al **tema della mediazione dell'arte**.

A conclusione di tutte le attività rivolte al pubblico adulto, i partecipanti potranno contribuire alla creazione dell'opera d'arte di Valerio Rocco Orlando, un racconto collettivo che cerca di dare delle risposte ad alcune, fondamentali, domande su come viviamo il nostro rapporto con l'arte e con il museo.



Che senso tornare a parlare oggi di libertà e regole? Lo abbiamo chiesto a Piergiorgio Reggio, docente dell'Università Cattolica di Milano. Un invito a interrogare noi stessi e il mondo, a non subire le cose come sono. E in questa prospettiva partecipare alla costruzione delle regole

di Silvia De Vogli

Libertà e Regole, questo il tema della VII edizione di Educa, il festival dell'educazione che si terrà dal 15 al 17 aprile a Rovereto. Elementi che da secoli caratterizzano la cultura occidentale e su cui si basano le relazioni in famiglia e nella scuola, nel mondo dello sport e del lavoro, nei contesti associativi e più in generale nella comunità. Che senso ha oggi tornare a parlarne e soprattutto farlo in chiave educativa? Ne abbiamo parlato con Piergiorgio Reggio, docente dell'Università Cattolica di Milano e presidente della Fondazione Franco De Marchi, organizzazione partner del festival.

Professore, che significato hanno oggi "Libertà e regole" da un punto di vista pedagogico?
Direi che è un significato fortemente influenzato dall'immagine culturale ormai consolidata che **fa coincidere la libertà con l'apertura totale**, l'assenza di vincoli e la regola con la norma che limita, chiude. Un'immagine "spaziale" che condividono giovani e adulti per cui la libertà è potersi muovere e fare, mentre la regola è ciò che circoscrive, che limita il movimento e l'azione. **Questa concezione, che in parte risponde a bisogni educativi, non può essere l'unica.**

Quali sono le altre concezioni possibili?

Ad esempio quella che ci rappresenta lo scrittore svizzero Ludwig Hohl nel racconto "La salita", laddove scrive di non essersi mai sentito libero come durante l'arrampicata in montagna quando aggrappato alla parete, con mani e piedi stretti alla roccia, era nella quasi impossibilità di muoversi. In questo caso la regola non è

privazione della libertà, ma come condizione che permette di usufruire di **una forma di libertà diversa, quella interiore.**

Questa immagine rimanda però ad una sfera esclusivamente individuale, una condizione vissuta in solitudine. Come si concilia con l'idea che l'educazione vive nella relazione?

Qui tocchiamo un secondo stereotipo diffuso nella cultura occidentale: la libertà concepita

politica - finisce però per ridurre gli spazi del "sociale", della convivialità.

Questa espansione normativa della sfera pubblica sembra investire anche l'educazione.

È così, un caso tra i molti sono le **diagnosi sui disturbi dell'apprendimento**: utili se rispondono a bisogni individuali specifici, ma che finiscono per ridurre lo spazio sociale ed educativo quando si trasformano in norma, standard.

norma etica si basa sulla coscienza individuale, ma è comunque immersa in un corpo sociale, lo dimostra il fatto che ogni epoca produce norme sociali ed etiche diverse. C'è da chiedersi se la società oggi riesca a costruire regole condivise o se invece queste si allontanino dal sentire delle persone e dei corpi sociali.

Una riflessione pedagogica, aspettando Educa

LIBERTÀ E REGOLE, tra la dimensione individuale e quella collettiva

come bene individuale. Spesso la libertà viene associata al singolo, la norma alla convivenza. Anche in questo caso c'è del vero ma sarebbe limitante se la sfera pubblica, politica fossero esclusivamente il luogo della regolazione della libertà individuale.

Il problema oggi è che da un lato sono aumentate le condizioni di reale e presunta libertà dei singoli, dall'altro ci sono sempre più norme di tipo politico che limitano queste libertà e che finiscono per regolare anche aspetti minuti della vita quotidiana. Questa duplice espansione - dell'io e della sfera



Piergiorgio Reggio, docente dell'Università Cattolica di Milano e presidente della Fondazione Franco De Marchi, organizzazione partner del Festival Educa

Un'altra questione è poi come ci si pone rispetto alle regole definite dalla sfera politica: spesso si tratta di mero adeguamento di norme interiorizzate.

Cosa intende?

La regola dovrebbe essere frutto di una costruzione nel contempo soggettiva e collettiva. La

Quali sono gli insegnamenti che possiamo trarre dai pedagogisti e maestri dell'educazione del passato, di cui lei è un profondo conoscitore?

Don Milani sosteneva che la legge è un importante elemento della cittadinanza che va costruita con spirito critico e attraverso l'impegno sociale e politico. Lui, come anche Danilo Dolci, Mario Lodi, Maria Montessori, ci richiama ancor oggi a interrogare noi stessi e il mondo, a non subire le cose così come sono e in questa prospettiva partecipare alla costruzione delle regole.

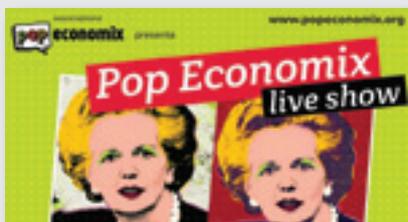
venerdì 15 aprile EDUCA PER LE SCUOLE

LE ANTICIPAZIONI

Dalla scrittura all'arte oratoria e al teatro, dal gioco allo sport, su temi come economia, futuro, relazione con gli altri: questi alcuni dei momenti dedicati agli studenti il primo giorno del festival dell'educazione, venerdì 15 aprile.

POP ECONOMIX

Ad Educa per i ragazzi delle superiori arriverà, grazie al servizio cultura e formazione della Federazione Trentina della Cooperazione, Pop Economix, lo spettacolo teatrale con **Alberto Pagliarino** che ha attraversato tutta Italia (e anche alcuni angoli di Europa). **Frutto dell'incontro tra teatro, cultura economica, giornalismo**, Pop Economix mette in scena con ironia e rigore questi anni di crisi, dal crack dei mutui immobiliari alle tensioni sul debito in Europa, proponendo l'economia come linguaggio accessibile.



TORNEO "A SUON DI PAROLE"

Gli studenti di due scuole superiori diverse saranno protagonisti del torneo "A suon di parole" organizzato da **Iprase**. Si tratta di una gara basata non sulla disciplina sportiva di carattere fisico, ma sulla parola, **sulla capacità di argomentare e contro-argomentare** su un tema che sarà svelato all'inizio del dibattito.

BASKET CON I PIÙ "GRANDI"

E ancora i ragazzi avranno l'opportunità di incontrare il giocatore **Jamarr Sanders** e l'allenatore **Maurizio Buscaglia** della **Dolomiti Energia Basket Trentino**; attraverso la narrazione della loro esperienza personale, i due campioni parleranno dello **sport come contesto in cui le regole danno significato alla libertà da vivere con gli altri**, sia in campo che nella vita.

LABORATORIO DI SCRITTURA E LETTURA CREATIVA

Dall'esperienza del premio del **Libro di Montagna** e delle attività con le scuole,



Itas propone il laboratorio di scrittura e lettura creativa che coinvolgerà la fantasia e l'immaginazione degli studenti.

PRIMA TEATRALE PER I BAMBINI

Grazie alle Casse Rurali Trentine ci sarà anche una prima teatrale per i bambini con il nuovo spettacolo ideato dal regista e attore **Michele Comite** in collaborazione con **Mauro Neri**.



Per informazioni:
tel. 0461.1597632
www.educaonline.it

Fino al 13 marzo

IMPEGNO CIVICO

Alla Galleria Civica di Trento tre progetti territoriali per suggellare le collaborazioni con chi, in Trentino, si occupa di cultura e di partecipazione sociale

Giorgio Salomon.
Tutti in piazza!

A cura di Gabriele Lorenzoni. Giorgio Salomon è fotografo di cronaca e di viaggio. In mostra una cinquantina di fotografie che raccontano il cuore della città di Trento: Piazza Duomo. La celebre piazza riveste un'importanza che va oltre quella di centro geografico e storico della città.

Conflitti di pace

In collaborazione con Trentino Quotidiano. Terza tappa del concorso fotografico lanciato da Mart e Trentino che, anno dopo anno, approfondisce temi condivisi, partendo dalle esposizioni in Museo. In mostra 20 fotografie scattate dai lettori del quotidiano e scelte tra le oltre 100 pervenute alla redazione. Selezionate da una giuria composta da Pierluigi Depentori, caporedattore Trentino, Margherita de Pilati,



curatrice e responsabile Galleria CIVICA, e Giorgio Salomon, fotografo, le fotografie vogliono essere un messaggio di pace.

Un ideale manifesto

In collaborazione con Arci Trentino. L'Arci è la maggiore associazione di promozione sociale presente in Italia. In Trentino conta 22 circoli e oltre 8000 soci e, tra le varie attività, organizza mostre e progetti culturali. Alla CIVICA espone un importante nucleo di poster di solidarietà politica internazionale degli anni '70 provenienti dalla collezione privata del compositore Luigi Nono (Venezia, 1924-1990).

Galleria Civica Trento
Via Belenzani 44, Trento

“Pig Iron”, dal 3 al 18 marzo

La fotografia per me è necessariamente sociale

La mostra del fotografo Giulio Di Meo

Il 3 marzo (ore 18, Sala Thun, Torre Mirana, Trento, via Belenzani 3), alla presenza del fotografo Giulio Di Meo, **Il Gioco degli Specchi** inaugura la mostra fotografica “**Pig Iron**”, sulle gravi ingiustizie sociali e ambientali commesse dalla multinazionale Vale negli stati brasiliani del Pará e del Maranhão, tra i più poveri del paese. Le foto raccontano la quotidianità delle persone che vivono lungo i 1000 km della ferrovia del Carajas, dei disastri in una regione dove corrono 100 milioni di tonnellate di ferro all'anno: rifiuti e detriti, aria avvelenata, terreni intossicati ed esausti, pozzi d'acqua prosciugati, caos sociale. Con le sue foto Di Meo si affianca al lavoro di Dario Bossi, missionario comboniano impegnato da anni per supportare le comunità locali: informa senza far spettacolo di dolore e miseria, s'impegna con una vendita solidale del suo libro; in due anni sono stati donati 5.000 euro a un progetto di una compagnia teatrale di giovani.

Oltre alle foto e al libro *Pig Iron* (2013), saranno a disposizione i libri: *Sem Terra: 30 anni di storia, 30 anni di volti* (2014), che celebra i 30 anni del Movimento Sem Terra e raccoglie fondi per la Scuola Nazionale Florestan Fernandes, e *Il Deserto intorno* (2015), un libro fotografico dedicato ai profughi Saharawi, uno sguardo sulla vita nei cam-

pi avvolta nel silenzio spesso assordante della comunità internazionale, silenzio che crea come un deserto intorno alla loro lotta e alla loro esistenza. La mostra resta aperta fino al 18 marzo, con orario 15-19 e possibilità di visite guidate anche al mattino per classi e gruppi, su prenotazione. L'iniziativa fa parte del progetto “Il rifiuto della Terra, Ambiente devastato e migrazioni”, che l'associazione *Il Gioco degli Specchi* realizza in collaborazione con *Amnesty International Trento*, *ATAS Onlus*, *In Medias Res*, *Ingegneria Senza Frontiere*, *Yaku* e *Associazione 46° parallelo*.

Info e prenotazioni:
tel 0461.916251, 340.2412552
info@ilgiocodeglispecchi.org



Di Piergiorgio Cattani potremmo dire che ha studiato filosofia, è direttore del sito di informazione Unimondo, è un noto editorialista e ha scritto numerosi libri di politica, di filosofia, di teologia. Ma prima di tutto questo, o accanto a tutto questo, è una persona che convive fin da bambino con una malattia degenerativa per la quale allo stato attuale non ci sono cure, la distrofia muscolare di Duchenne. Pochi mesi fa, dopo una serie di ricoveri per l'aggravarsi delle

L'esistenza umana, la malattia, la sofferenza, il fine vita, la mortalità. Piergiorgio Cattani solleva il velo su un problema troppo spesso dimenticato, che impone severamente di riflettere

di Alberto Conci

Disabilità e cura

Una particolarissima guarigione Un cammino di accettazione dei propri limiti, biologici e interiori

sue condizioni fisiche, ha deciso di raccontare quell'esperienza in un libro (*Guarigione. Un disabile in codice rosso*, Il Margine, Trento 2015). Ne è uscito un volume nel quale il racconto della propria malattia si intreccia con una meditazione profonda sul senso ultimo dell'esistenza umana, sul mistero della sofferenza e della mortalità, sulle questioni complesse che ci interpellano nel fine vita e su come tutto questo sia vissuto dalle persone disabili e dalle loro famiglie. Un libro coraggioso, che solleva il velo su un problema troppo spesso dimenticato, e che impone severamente di riflettere. Sono queste ragioni che ci hanno spinto a chiedere a Cattani di raccontare che cosa lo abbia spinto a scrivere queste densissime pagine.

“Tornato a casa dopo i ricoveri ospedalieri, ho sentito come impellente l'esigenza di scrivere. Il titolo mi è venuto in mente durante una conversazione con un mio amico psicoterapeuta: il termine “guarigione” implica una vasta gamma di significati, è l'approdo sperato di qualsiasi terapia medica... In fondo tutti dobbiamo guarire da qualcosa. Cerchiamo una guarigione dalla vita, dal male, dall'insicurezza, dalla morte. In fondo anche le religioni promettono una *“guarigione”*.”

Come dico nel libro però questo titolo è per me assolutamente paradossale. Per la patologia di cui sono affetto non c'è cura e le ricerche sembrano essere in alto mare. Poi nello stesso concetto di *“disabilità”*, a differenza di quello di *“malattia”* per cui è prevista una guarigione, è insita l'idea di uno stato permanente di disagio fisico o mentale. La disabilità è una condizione di esistenza da cui, per antonomasia, non si può guarire. Altrimenti si potrebbe parlare di “malattia

“Tutti dobbiamo guarire da qualcosa. Cerchiamo una guarigione dalla vita, dal male, dall'insicurezza, dalla morte”

cronica”, ma penso che sia una situazione diversa.

Quindi ho inteso questo titolo come l'esperienza di una particolarissima guarigione, vissuta come cammino di accettazione dei propri limiti – biologici e interiori – sempre considerati in una dimensione relazionale. I nostri rapporti umani devono “guarire”: quello che manca soprattutto è l'ascolto reciproco”.

Che cosa significa vivere l'esperienza del ricovero come persona disabile?

“La realtà dell'ospedale è molto difficile, questo lo sappiamo tutti. È un luogo in cui vengono guarite le malattie, in cui siamo salvati se incor-



Piergiorgio Cattani
è direttore del sito
di informazione
Unimondo

riamo in condizioni critiche, ma è anche, direi soprattutto, un luogo di sofferenza. Là si combatte l'estrema battaglia contro la morte. E spesso si soccombe.

Questo clima di sospensione, spesso di angoscia, coinvolge pazienti e familiari, mentre il personale sanitario deve per forza assumere un atteggiamento

di distacco. Ciò genera ulteriori difficoltà perché il malato e chi lo assiste vorrebbero relazionarsi in profondità con medici e infermieri; ma spesso non c'è il tempo per confrontarsi ed ascoltare, benché sia convinto che tutti aspirerebbero a questo.

Ogni paziente fa molta fatica. I pazienti particolari ancora di più. E i disabili rientrano pienamente in questa categoria. In ospedale ci sono molte carenze, quasi che il personale fosse capace di affrontare situazioni più drammatiche e complesse, ma non riuscisse a gestire il quotidiano di un degente disabile. I problemi comuni a ogni paziente sono acuti: ancora una volta incapacità di ascolto; l'idea che il malato non abbia una vita propria fuori dall'ospedale; la riduzione della persona a un corpo da curare; il trattamento frettoloso anche di fronte a scelte tragiche. Nel mio libro racconto queste situazioni ma anche la capacità del personale di venirti incontro; dalla mia narrazione vorrei che emergesse un percorso positivo che ha portato a una relazione migliore seppure alcune criticità siano rimaste.

Il paziente rischia di essere considerato un numero. Per un disabile questo pericolo è ancora più presente. Già nella vita “fuori” il portatore di handicap è un “diverso”, magari un eterno bambino da accarezzare oppure uno scemo (con tutto il rispetto per chi presenta deficit mentali) a cui non si rivolge la parola. La distanza “estetica” tra un disabile e una persona “normale” genera tali situazioni. In ospedale esse si declinano in altri atteggiamenti, comunque abbastanza simili: gli infermieri che non gli rivolgono la parola; i medici che danno per scontato che un disabile sia sempre e solo un malato; un paternalismo diffuso che ha notevoli ripercussioni anche nella strategia di cura”.





A questo proposito, nel libro viene sollevato il problema della rigidità dei protocolli e anche delle dinamiche di potere che accompagnano spesso la cura...

“Come detto, chi è portatore di una particolarità non si trova bene in un ospedale per sua natura “generalista” che, giocoforza, deve basarsi sulla “media” dei pazienti e quindi su protocolli standard. Certamente la struttura fa di tutto per tenere presenti anche le eccezioni. A livello teorico si insiste su un diverso approccio, anche in ospedale: curare la persona specifica che hai davanti e non il paziente appartenente a un insieme generico di malati di una stessa patologia. Troppo spesso così non è. E non voglio dare la colpa al personale, anche se la sensibilità individuale conta tantissimo. È l'impostazione generale che dovrebbe essere cambiata. In alcuni nosocomi è stata varata una “carta dei diritti dei disabili in ospedale”, ma credo che la situazione coinvolga un po' tutti i pazienti.

Nel libro ho parlato dei pericoli insiti in una **“istituzione totalizzante”** come è l'ospedale. In queste istituzioni si annidano sempre la burocrazia e la gerarchia. E quindi le dinamiche del potere. Si creano così atteggiamenti di rivalsa, piccole perfidie, latenti vendette, desideri di difendere e di mostrare agli altri la propria “posizione”. Non voglio dare giudizi etici sulle persone. Dico solo che queste dinamiche sono inevitabili. Parlando un linguaggio medico si potrebbe dire che la diagnosi è chiara. È la prognosi ad essere incerta. Ma credo che se tutti gli operatori avessero consapevolezza di questi pericoli, si troverebbero le terapie giuste. La più efficace cura è, ancora una volta, l'ascolto reciproco”.

Cosa ha significato, nella sua condizione, prendere consapevolezza di essere arrivato a sfiorare la morte?

“Sono stato a un passo dalla morte benché, per fortuna, non mi sia accorto di nulla. Dopo alcune ore di quasi coma, mi sono risvegliato come se nulla fosse. Poi ho dovuto in un certo senso ricostruire quanto mi era accaduto, interrogando i miei familiari, guardando le mie cartelle cliniche, parlando in colloqui privati con i medici.

Vorrei ancora una volta ringraziare il rianimatore, dottor Mauro Dellantonio, per l'umanità e la professionalità dimostrate. Si trattava di dover prendere decisioni da cui non si sarebbe più potuti tornare indietro. Il medico ha ascoltato e poi assecondato i miei familiari. Per mia buona sorte, il dottor Dellantonio aveva letto qualche mio scritto in merito, anche se io non avevo mai dichiarato espressamente di voler rifiutare terapie invasive come sarebbe stata la tracheotomia. Il medico ha espresso pure la sua opinione che coincideva con quella dei miei familiari; in quel frangente loro hanno deciso per me, operando la scelta giusta, quella che avrei voluto io e quella che, alla prova dei fatti, mi ha mantenuto in vita.

Ho riflettuto molto su questi eventi. Essi hanno confermato la mia analisi, già scritta in alcuni articoli risalenti agli anni in cui era maggiore la polemica, anche politica, intorno al “testamento biologico”. Ho capito che bisogna assolutamente lasciare la libertà di scelta all'individuo, sempre però considerando la sua dimensione relazionale. Lasciare direttive anticipate sarebbe una cosa molto utile. Esse tuttavia non possono essere completamente vincolanti. Perché le situazioni non si ripetono mai. Se la persona non è in possesso delle proprie facoltà saranno gli altri a decidere per lui. Questo non mi spaventa, anzi. Perché soltanto quanti sono legati con me da un vincolo di affetto possono capire le mie volontà. Ritengo tuttavia utile che ci sia anche una persona “esterna” ai familiari del paziente in fin di vita a cui l'interessato, in un tempo pregresso, affidi le proprie volontà.

Vorrei aggiungere che bisognerebbe permettere a un individuo, in grado di intendere e di volere, di poter “staccare” le macchine invasive che lo mantengono in vita. Prendiamo il caso della tracheotomia. Una volta praticata, il paziente non potrà più recedere da essa, perché la cessazione della terapia procurerebbe la morte. È stato il caso di Piergiorgio Welby. Credo che la sua scelta non c'entri niente con il suicidio assistito. Il problema

è che, in mancanza di una normativa, i malati preferiscono rifiutare la tracheotomia e quindi accelerare la propria morte, pur di non perdere per sempre la propria libertà di scelta. Per questo una legge sul fine vita è quanto mai urgente”.

“I nostri rapporti umani devono “guarire”: quello che manca soprattutto è l'ascolto reciproco”

Il libro si conclude richiamando due parole che hanno dato il titolo a uno dei più importanti testi di Dietrich Bonhoeffer, “resistenza” e “resa”. Perché “di fronte al male, alla malattia, alla sofferenza, all'avversità occorre resistere. Resistere con tutta la forza. Perché siamo chiamati alla vita e non alla morte”. Ma insieme a questo “la resa alla nostra caducità non significa dolente rassegnazione davanti a un incomprensibile destino, ma consapevolezza del nostro essere uomini”...

“Il mio libro è in fondo una meditazione sulla vita e sulla morte. L'ambiente ospedaliero è soltanto la cornice per una riflessione generale sulla nostra comune condizione umana. Quando la morte ti sfiora, tutto cambia. L'ansia per il futuro aumenta. Così come il senso di fragilità e impotenza. Davanti alla morte si squaderna la propria visione del mondo. In questi casi viene tirata in ballo la religione, seppure personalmente trovi del tutto riduttivo che si parli di Dio solo in certe

circostanze, quando non c'è più nulla da fare. Seguendo l'impostazione del teologo Bonhoeffer, Dio dovrebbe essere invece presente nei momenti belli della vita, quando siamo felici e non solo di fronte al dolore e alla morte.

Certuni credono che una dimensione religiosa aiuti ad affrontare il dolore. Ma spesso non è così. Per un cristiano la morte è sempre uno scandalo. Per un naturalista essa fa parte della vita, dei cicli dell'esistenza biologica. È una realtà positiva e necessaria. Non bisogna combatterla, ma accettarla. Chi si colloca in un orizzonte di fede sa che Dio ci chiama alla vita e non alla morte. D'altra parte un grande santo come Francesco d'Assisi lodava il Signore anche per la morte del corpo. Un cre-

dente è immerso in questo dissidio interiore. Non può dare lezioni”.

Penso invece che sia necessario riflettere sulla morte per giungere a una piena consapevolezza della vita. È un cammino impervio, mai concluso. Ma in questo cammino sta la vera guarigione.



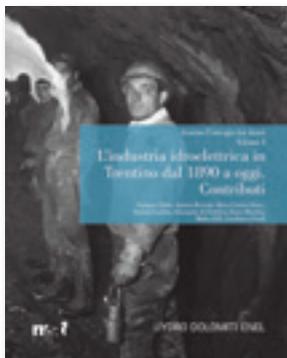
La copertina del libro di Piergiorgio Cattani, “Guarigione. Un disabile in codice rosso” (Il Margine, Trento 2015).



Epopoea dell'idroelettrico è stata chiamata la storia dello sfruttamento delle acque del Trentino, spesso intendendo con questa espressione una storia gloriosa di sviluppo razionale. Un corposo libro in due volumi uscito da pochi mesi smentisce questa visione quasi mitica, raccontandone nella loro complessità e criticità i risvolti politici, gli aspetti socio-economici tutt'altro che realmente vincenti per il Trentino (sul piano del mancato sviluppo industriale locale) e soprattutto, la dolorosa e quasi sempre sottaciuta vicenda di sfruttamento, morte, abuso dei lavoratori che costruirono le centrali, lavorando e vivendo in condizioni indecenti e pericolose. Documenta questa parte di cui pochissimo si è scritto e parlato il saggio contenuto nel lavoro dello storico e giornalista Mattia Pelli. Pelli ricostruisce storie di baracche sovraffollate, cibo scadente, rapporti sindacali pieni di violazioni di diritti e regole, buste paga scarsamente leggibili, rischi eccessivi, assunzioni di minatori inesperti, con decine di morti (in alcuni casi anche di ragazzini di soli 16 anni, come accadde a Santa Giustina) di cui spesso fu difficile mantenere il conto preciso e la memoria.

Il libro ha titolo **“L'industria idroelettrica in Trentino dal 1890 ad oggi”**, edito dalla Fondazione Museo Storico del Trentino con il finanziamento di Hydro Dolomiti Enel. Il lavoro è diviso in due volumi. Il primo, curato da Alessandro de Bertolini, raccoglie una miscellanea di saggi da punti di vista differenti. Il secondo, curato da Renzo Dori, è una descrizione di tutte le grandi derivazioni idroelettriche presenti in Trentino suddivise per asta fluviale e per impianto, ricco di corografie, immagini d'epoca e più recenti, fra cui molte immagini aeree.

Il primo volume traccia un quadro sulle principali società del comparto in Trentino da inizio Novecento: capitali e protagonisti principali dell'epoca; si racconta il dibattito, sulla stampa locale, sulla questione e la rilevanza che ebbe nelle discussioni sul primo statuto d'Autonomia; si pone l'accento sul rapporto tra la neonata Regione, gli amministratori locali, gli interessi dell'industria in uno scenario dove **la cui posta in gioco era**



La copertina del libro **“L'industria idroelettrica in Trentino dal 1890 ad oggi”**, edito dalla Fondazione Museo Storico del Trentino

L'idroelettrico in Trentino

Le acque alpine: preziosi tasselli del futuro dentro ecosistemi fragili

Archiviata la “gloriosa epopea dell'idroelettrico”, del “carbone bianco” energia per lo sviluppo industriale del Paese, oggi siamo di fronte alla complessità da gestire

tino attraverso i principali passaggi politici e istituzionali succedutisi fino alle recenti modifiche intervenute tra il 2008 e il 2014; il contributo di due biologi analizza il tema da un punto di vista naturalistico, con uno studio sul rapporto tra produzione idroelettrica ed ecosistemi acquatici. Chiude il primo volume una scheda filmografica di tutte le pellicole che, dagli anni 20 del Novecento a oggi, hanno trattato gli impianti idroelettrici in Trentino. Un'appendice dedicata al Fondo fotografico dello Studio Ing. Claudio Marcello di Milano, importante archivio d'impresa, è una fotocronaca della costruzione di alcuni importanti cantieri idroelettrici trentini.

QUALE DEFLUSSO MINIMO VITALE

La memoria critica di quello che realmente fu, comportò e mosse l'enorme lavoro di costruzione dell'idroelettrico nel territorio trentino arriva nelle librerie e al pubblico a pochi mesi dalla completa applicazione per tutte le derivazioni idroelettriche esistenti sul territorio (da attuarsi entro il 31 dicembre 2016) del **deflusso minimo vitale, in sigla DVM, previsto come misura per garantire la vita dei fiumi**. Il DVM fu un risultato storico, ma da poco raggiunto quello, già sappiamo che questa misura non basterà.

Se l'idroelettrico appare ai più come una fonte di energia “pulita” ed ecologica, il saggio dei due idrobiologi Bruno Maiolini (fra i più esperti e intellettualmente coraggiosi e onesti del panorama regionale) e Maria Cristina Bruno, che troviamo sempre nel libro, **ci racconta come oggi lo studio dell'impatto delle dighe e centrali ci insegna molto**



di Maddalena Di Tolla Deflorian

altro, a cui porre rimedio. Maiolini e Bruno spiegano che il problema principale delle dighe è l'accumulo negli invasi artificiali dei limi, periodicamente dunque gli invasi vengono svuotati riversandone l'acqua e il sedimento attraverso le paratoie di fondo nell'alveo naturale dell'emissario. Il risultato sono improvvisi aumenti della portata e del materiale in sospensione con effetti significativi sulla qualità delle acque e sulle biocenosi (le comunità dei viventi). Un secondo problema associato alla presenza delle dighe è la sostanziale costanza della portata a valle degli invasi, innaturale. La mancanza di piene comporta la banalizzazione degli habitat, e vari problemi ecologici. Il terzo e maggiore problema è il cosiddetto **hydropeaking**, ovvero il fenomeno delle immissioni intermittenti delle acque turbinate a valle delle centrali, che implicano ampie e improvvise variazioni delle portate giornaliere, influenzando la morfologia fluviale e riparia, il regime delle portate, le condizioni idrauliche,





la temperatura e velocità e altri fattori. A questi problemi che di recente sono stati studiati, si dà oggi importanza e se ne studiano varie soluzioni. Della “gloriosa epopea” (che per altro ha stravolto paesaggi e posto in passato a lungo il Trentino rurale e marginale di fronte ai poteri forti di capitalisti, industriali, banchieri nazionali in un confronto arduo) insomma non rimane nulla, oggi siamo di fronte alla complessità da gestire.

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

In Trentino dal giugno del 2006 è in vigore il Piano di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP), le cui norme di attuazione sono state da poco riscritte. **A marzo del 2015 è entrato in vigore inoltre il**



nuovo Piano di tutela delle acque. Le comunicazioni in merito della Provincia ci informano del fatto che il 18% dei corpi idrici fluviali trentini presenta uno stato ecologico elevato, il 70% buono, l'8% sufficiente e il 4% scarso. Rispetto al 2009, si è registrato il miglioramento di 18 corpi idrici fluviali, 16 dei quali sono passati dallo stato sufficiente allo stato buono e 2 dal buono all'elevato. Per quanto riguarda i corpi idrici lacustri, non vi sono problemi di balneazione, laddove prevista; per tutti i laghi, poi, lo stato chimico è buono, mentre lo stato ecologico va da sufficiente a buono. Tutti i corpi idrici sotterranei, infine, sono risultati in stato chimico buono, sottratte le

Il Cercapadrone In aiuto di Billy e Selva



Billy e Selva: due animali diversi, entrambi oggi accuditi dall'associazione Il Cercapadrone onlus, delegazione di Trento. Billy, purtroppo cieco poiché gli hanno sparato in volto, è arrivato in Trentino, in modo rocambolesco, dalla lontana Sicilia. Cerca adozione da un paio di mesi. Si affida in adozione solo in Trentino-Alto Adige, meglio se in una casa con un altro cane socievole. Per conoscerlo contattare Il Cercapadrone onlus, delegazione di Trento e Provincia 349 2302344

(no sms) oppure scrivendo a trento@ilcercapadroneonlus.it
Selva, la cavalla grigia, ha 30 anni, molti dei quali trascorsi reclusa e maltrattata. È stata salvata dalla forestale, ora vive in pace a Miola di Pinè. In questi anni, grazie al paziente lavoro svolto con lei, ha recuperato molto sul piano fisico e psicologico. Oggi riesce a stare in branco con altri cavalli e interagisce serenamente con gli umani.
Per aiutare Il Cercapadrone ad accudire Billy e Selva, e a salvarne altri, potete donare su [paypal](https://www.paypal.com) segreteria@ilcercapadroneonlus.it o sul conto bancario Banca Prossima (Gruppo Intesa Sanpaolo) iban: IT64P0335901600100000122508 codice BIC: BCITITMX, causale “animali Trento cooperazione”

Donne e Acqua, Giustizia e Pace

Dal 2 all'8 di marzo l'associazione Yaku, molto attiva fra Trentino, Alto Adige e America latina, organizza una serie di **incontri pubblici** per parlare dei negoziati di pace in Colombia dal punto di vista delle donne. L'acqua è centrale in quelle dinamiche territoriali.

Ospite degli incontri, Johanna Rodriguez, difensora per i diritti umani e della Commissione Interecclesiastica Giustizia e Pace Colombia, con cui Yaku collabora da anni con il **progetto Acqua Giustizia e Pace** (costruzione di acquedotti comunitari nelle zone di sfollamento forzato) e **“Le scuole per l'acqua”** (appoggio alle scuole nei territori di conflitto, con sviluppo di percorsi di formazione sull'importanza del **bene comune acqua, le norme igieniche e l'importanza del ruolo della donna.** La connessione delle scuole colombiane con le scuole del Trentino Alto Adige passa attraverso il **Quaderno Volante** un progetto didattico orizzontale.

Johanna è indigena, è donna, è colombiana. Da anni si batte per il riconoscimento dei diritti delle comunità indigene e contadine vessate dalla piaga del paramilitarismo e della violenza di stato. Anni fa, durante un accompagnamento comunitario, Johanna è stata rapita con i suoi colleghi dalle Farc, per fortuna rilasciata dopo alcune settimane. Un'esperienza forte, che non ha fermato la volontà di questa giovane attivista di lottare per la pace e per l'accesso giusto alle risorse, innanzitutto all'acqua, nel proprio paese. La pace in Colombia passa per la difesa dei beni comuni di fronte a violenze paramilitari.

<http://www.yaku.eu/>

aree oggetto di bonifica. Rispetto al vecchio Piano, che prevedeva il raggiungimento degli obiettivi di qualità solo per le aste principali dei corsi d'acqua, il nuovo attribuisce gli obiettivi di qualità ad una serie di corpi idrici tipizzati, che possono essere un tratto di fiume, un lago o un volume distinto di acque sotterranee.

Il nuovo Piano tiene in considerazione una più vasta gamma di agenti inquinanti, nonché la composizione e abbondanza delle comunità biologiche acquatiche. Interessante notare che il nuovo Piano prevede anche alcuni interventi per proteggere le acque dall'inquinamento dei fitosantificatori. L'applicazione delle misure è concordata con il Servizio Agricoltura della Provincia, l'Apot e la Fondazione Mach.

Questa parte della storia è appena iniziata. Le cosiddette “Torri d'acqua dell'Europa” (le acque alpine), non sono più soprattutto ambienti da cui rubare il “carbone bianco”, come un tempo era chiamata l'acqua per pompare lo sviluppo industriale del paese, ma preziosi tasselli del futuro dentro ecosistemi fragili.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**

Per informazioni e segnalazioni:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento
cristina.galassi@libero.it
sandri.franco@libero.it



Già il titolo dice male. Se poi lei è una 'suocera' diventata tale per sua autonoma e cocciuta iniziativa, mentre per il figlio di quarantatré anni il matrimonio "No!", tutto preso com'era da perenne incollatura alla tv e da poco altro... se poi lei - a detta dei suoi medici - era una malata immaginaria e morbosamente convinta di morte imminente e "Che farà il mio figliolo, solo, senza di me?"... se, ancora, il suo 'bambino' è grande e grosso, pieno di peli, con un fisico da uomo e un cervello

L'ASINO CHE VOLEVA ESSERE UNA TIGRE E ALTRE STORIE

di Francesco Ambra, Gabriele Penner, ed Osiride, Rovereto 2015

Un simpatico volumetto offerto "a quanti trovano ancora il tempo di leggere una fiaba" o di inventarsela, per sé e per i loro bambini. È costruito dalla fantasia di molte teste e testoline: lo si capisce dai ringraziamenti in chiusura, preceduti dalla foto di famiglia con gli autori, estesi a nonni e nonne, zii, amici.

Ognuno vi ha messo del suo, liberamente, sconfinando da una fiaba all'altra e mescolando storie, personaggi, ruoli. In una confusione che crea sconcerto nei bambini - a letto - attenti ai particolari di storie che conoscono bene. E se ti inventi cose

diverse, scattano a correggere, a chiedere perché, mentre gli occhietti che sembravano chiudersi si spalancano più svegli che mai: siamo d'accapo. Ma intanto imparano che la fiaba è fiaba, che la si può creare come si vuole, che la fantasia è divertente, che esprimere quel che passa per la testa è esprimere se stessi e comunicare con gli altri e, dunque, essere in gruppo. Come la famiglia in quella foto. Non ha importanza se Biancaneve è fatta a modo suo e i sette nani non hanno i nomi giusti, se i porcellini sono tre o sei o dieci tutti uguali, se alla regina non importa niente del reame ma delle rane sì, e altre storie. Non importa, purché alla fine tutti vivano contenti e felici per un sacco di anni. Purché i bambini finalmente dormano.



UN TORRENTE DI RICORDI

di Michele Lettieri, ed. Raetia, Bolzano 2015

L'ingegnere Michele Lettieri nell'intorno del 1970, a Bolzano, è protagonista del progetto di sistemazione del greto del Talvera. Si concretizzerà nei famosi 'prati', il 'polmone verde' della città. Nato a Solofra (Avellino) nel 1924, nei primi anni Trenta è immigrato a Bolzano per seguire il padre sartotagliatore presso l'Unione Militare. E poi, una intensa vita professionale, nel difficile clima politico e sociale di allora in quella terra. Ancora più difficile per un italiano e per di più terrone come lui.

Qui racconta la propria vicenda personale all'interno di una comunità complessa, contorta, contraddittoria, eppure capace di esemplare convivenza. La racconta da professionista dei cementi armati e da insegnante di cose tecniche, con il supporto

della buona penna del nipote Alfonso Lettieri. La narrazione mira a costruire esperienze di gruppo, nelle quali la propria vita si riflette, aderisce e talvolta discorda, in ogni caso trova significato. È un racconto collettivo di una comunità. "Passeggio lungo il Talvera. Vedo bambini che giocano, mamme e finalmente anche papà, nonne e nonni che li sorvegliano e intanto chiacchierano tra loro. Vedo ragazzi e ragazze di ogni età. È la più grande soddisfazione della mia vita!". Là, Michele Lettieri è ricordato come "l'ingegner Talvera".

ZANDONAI

di Alberto Nones, ed. U.C.T., Trento 2014

Pregnante è il sottotitolo: "Un musicista nel vento del Novecento". Un vento che nei primi decenni del secolo ha lanciato Riccardo Zandonai in una "ascesa fulminante", per poi - dato "il frangente storico infausto" - coprirlo troppo a lungo di nebbia. L'importanza storica della sua arte è riscoperta, finalmente, nel periodo postmoderno, quando prevale la tendenza a "ritrovare il buono dovunque si annidi". Oltre la vita dell'uomo (quale testimone della grande guerra, degli anni del fascismo e della seconda guerra mondiale), di recente riemerge dunque la sua "produzione musicale mirabile: opere prima di tutto (tra cui eminente 'Francesca da Rimini'), ma anche pagine strumentali, cameristiche e orchestrali".

Certo sul territorio c'erano e permangono memorie della genialità di Zandonai: "A Rovereto si annoverano a suo nome un teatro, una scuola musicale, una banda, un centro studi - il Centro internazionale 'Riccardo Zandonai' -; Trento registra un'orchestra da camera - l'Ensemble 'Zandonai' -; Riva del Garda un concorso lirico; varie città in tutta Italia contano una 'Via R. Zandonai'". Ma è necessario "riappropriarsi di una vicenda artistica che è stata e rimane importante, e riavvicinarsi a una produzione ancora da scoprire": è l'invito di Alberto Nones e lo scopo di questo suo lavoro.



LA SUOCERA

di Arianna Lattisi, ed. Curcu&Genovese, Trento 2014

da mollusco... il titolo di questo racconto dice proprio male. Anche perché, di fatto, il matrimonio arriva e, appunto, lei è suocera a tutti gli effetti, ben sistemata a 'La porta per il paradiso' la migliore casa di riposo della zona. Intendiamoci, un matrimonio a regola d'arte, con tanto di anelli, delle formule previste, compreso il prete, con gli svenimenti d'uso e, infine, il ritorno a 'La porta per il paradiso': "Non preoccuparti. Paghiamo tutto noi". Arianna Lattisi, di professione giurista, ha incominciato a scrivere da bambina per gioco, da adulta scrive per hobby. Così, per gioco o per hobby o per ricrearsi dall'arida freddezza dei codici, ci regala "un romanzo ironico e perfidamente divertente, in cui alla pragmatica astuzia delle donne si contrappone la pacifica stoltezza dell'unico personaggio uomo". E grazie tante!

TrentoCENTRO SERVIZI
CULTURALI S. CHIARA**Prosa**

Teatro Sociale

3, 4 e 5 marzo, ore 20.30

6 marzo, ore 16

Teatro Stabile d'Abruzzo-
KhoraTeatro**DON GIOVANNI**

di Moliere

traduzione e adattamento
Tommaso Mattei
con Alessandro Preziosi
e Nando Paone
regia Alessandro Preziosi**Altre tendenze**

Teatro Sociale

17 marzo, ore 20.30

Emilia Romagna Teatro Fondazione
e Teatro Nazionale Croato
di Zagabria**VANGELO**

Opera contemporanea

di Pippo Delbono
con gli attori della Compagnia
Pippo Delbono
e del Teatro Nazionale Croato
di Zagabria
testo, regia e film Pippo Delbono
musiche originali per coro
e orchestra Enzo Avitabile

23 marzo, ore 20.30

NELLA TEMPESTA

2011 > 2068 AnimalePolitico

Project

di Enrico Casagrande

Stagione 2015-2016**Trentino a teatro****Gli spettacoli di marzo****Info e dettagli sulle convenzioni Carta In Cooperazione
su www.laspesainfamiglia.coop**e Daniela Nicolò
con Silvia Calderoni e Glen Caci**InDanza**

Bolzano / Teatro Comunale

24 marzo, ore 20

COMPAGNIE 111

PLAN B

Aurélien Bory/Phil Soltanoff
con Mathieu Bleton,
Itamar Glucksmann,
Jonathan Guichard,
Nicolas Lourdelle
ideazione e scenografia
Aurélien Bory
direzione Phil Soltanoff**Jazz'about**

Rovereto / Teatro Melotti

5 marzo, ore 21

BUGGE WESSELTOFT

Live con Cristian Prommer

+ Gilles Peterson (Djset)

**Operetta**

Teatro Sociale

10 marzo, ore 20.30

L'ACQUA CHETAoperetta di Giuseppe Pietri
(dalla commedia omonima
di Augusto Novelli)
adattamento di Alessandro
Brachetti per orchestra
"Cantieri D'arte"
direttore Stefano Giaroli
coro del Teatro Sociale di Trento
m.o del coro Luigi Azzolini
corpo di ballo Accademia
regia di Alessandro Brachetti**Scappo a Teatro**

PROGETTO "DIRITTI

NEGLI OCCHI"

Teatro Sanbàpolis

1 marzo, ore 10

*Eccentrici Dadarò***PER LA STRADA**

quando staccarsi da casa

comincia a sembrare

irrinunciabile

drammaturgia Bruno Stori

regia Fabrizio Visconti,

Bruno Stori

con Davide Visconti,

Rossella Rapisarda, Filippo Ughi

dai 13 ai 16 anni

1 marzo, ore 20.30

*Eccentrici Dadarò***LASCIATECI PERDERE**

tre genitori alla ricerca

dei figli scappati di casa

drammaturgia Bruno Stori

regia Fabrizio Visconti,

Bruno Stori

con D. Visconti,

R. Rapisarda, F. Ughi

per genitori e figli, dagli 11 anni

Teatro Ragazzi

Teatro Cuminetti

10 marzo, ore 9.15, 11.15 e 14.30

11 marzo, ore 9.15, 11.15

Centro Servizi Culturali S. Chiara

con Muse Trento

LA LUNA DEL LUPO

testo e drammaturgia

di G. Scardoni

musica di Nicola Segatta

regia di Cristina Pietrantonio

con Giovanna Scardoni

e Giovanna Palmieri

dai 4 ai 7 anni

■ Con Carta In Cooperazione:
tariffa "ridotto convenzioni" (pari a
uno sconto del 10% circa) per l'ac-
quisto dei biglietti d'ingresso e sugli
abbonamenti della Stagione teatrale
di prosa, danza, musical e jazz, ope-
retta. Carta in Cooperazione dà diritto
all'acquisto di un biglietto e un abbonamento.

Trento**TEATRO PORTLAND****La Bella Stagione**

4 marzo, ore 21

NEL MARE CI SONO**I COCCODRILLI**

Storia vera di Enaiatollah

Akbari

con Christian Di Domenico
tratto dall'omonimo libro
di Fabio Geda
adattamento a cura di F. Geda
e C. Di Domenico

18 marzo, ore 21

MANGIAGLI IL CUORE!da un'idea di Patricia Zanco
testo di Francesco Niccolini
con Patricia Zanco

■ Con Carta In Cooperazione:
• biglietto d'ingresso a tariffa ridotta (10€ anziché 12€) per gli spettacoli

della Stagione teatrale La Bella Stagione presso il Teatro Portland.
 • **sconto 10% sui corsi** organizzati dalla Scuola di teatro.

Trento

PRO LOCO RAVINA

Teatro Demattè

12 marzo, ore 20.45
T.I.M Teatro Instabile di Meano
IL ROMPIBALLE
 spettacolo comico in italiano



di Francis Veber
 regia di Elga Bertini

19 marzo, ore 20.45
gruppo teatrale G. Corradini

Villazzano
TE'NERAMENTE

ENSEMA
 spettacolo comico
 in dialetto trentino



di Antonia Dalpiaz
 regia di Cristian Corradini

■ Con Carta In Cooperazione:
tariffa ridotta (35 euro anziché 42)
 sull'abbonamento

Rovereto

TEATRO ZANDONAI

Prosa

29 febbraio e 1 marzo, ore 20.45
LA SCUOLA



con Silvio Orlando, Vittorio Giarola, Roberto Citran, Marina Massironi, Roberto Nobile, Antonio Petrocelli, Maria Laura Rondanini di Domenico Starnone regia Daniele Luchetti

15 marzo, ore 20.45
Fondazione Teatro Due - Popular Shakespeare Kompany, con Oblomov Films
IL BUGIARDO



con Maurizio Lastrico e Popular Shakespeare Kompany di Carlo Goldoni regia Valerio Binasco

23 e 24 marzo, ore 20.45
Nuovo Teatro con Fondazione Teatro della Toscana
DECAMERONE
VIZI, VIRTÙ, PASSIONI



con Stefano Accorsi e con Salvatore Arena, Silvia Briozzo, Fonte Fantasia, Mariano Nieddu liberamente tratto dal Decamerone di Giovanni Boccaccio adattamento teatrale e regia Marco Baliani

■ Con Carta In Cooperazione:
 • **sconto del 10%** su abbonamenti e biglietti interi

Pergine

TEATRO DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Prosa

3 e 5 marzo, ore 20.45
ariaTeatro nuova produzione
GLI EMIGRANTI



di Sławomir Mrozek con Andrepietro Anselmi e Denis Fontanari regia di Giuseppe Amato

10 marzo, ore 20.45
Teatro Stabile di Bolzano
I VICINI



di Fausto Paravidino con Iris Fusetti, Davide Lorino, Fausto Paravidino, Sara Putignano e Monica Samassa regia di Fausto Paravidino

17 marzo, ore 20.45
Arti e Spettacolo, César Brie con Teatro Stabile d'Abruzzo
ERO



testo, regia e interpretazione César Brie burattino Tiziano Fario

21 marzo, ore 20.45
Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile dell'Umbria, Teatro Stabile del Veneto
7 MINUTI
 di Stefano Massini con Ottavia Piccolo



e Paola Di Meglio, Silvia Piovani, Olga Rossi regia di Alessandro Gassmann

Danza

12 marzo, ore 20.45
MM Contemporary Dance Company
CARMEN / THE WALL-Bolero
 coreografia di Michele Merola
 musica di Maurice Ravel e Stefano Corrias

Musica classica

9 marzo, ore 20.45
CONCERTO
 Helga Plankensteiner
 Commissione Orchestra Haydn
 Joseph Haydn Sinfonia in Sol maggiore HOB:I:94 "Sorpresa"
 Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 7 in Fa maggiore, op. 92
 dirige il M.o Alessandro Cadario

Teatro Ragazzi

6 marzo, ore 16
Teatro Cargo
VIAGGIO MERAVIGLIOSO DENTRO UNA CONCHIGLIA



testo e regia di Laura Sicignano con Simona Fasano e Alessandro Marini *età consigliata dai 3 anni*

Musica/Made in Trentino

19 marzo, ore 20.45
KITCHEN MACHINE





■ Con Carta In Cooperazione:
• **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso
a spettacoli e abbonamenti.

Borgo Valsugana

Teatro del Centro Scolastico
di Borgo

5 marzo, ore 20.45

Associazione Culturale Pantakin
**ARLECCHINO, ARIANNA
E IL MINOTAURO**



con Michele Casarin,
Davide Dolores
regia e drammaturgia
di Michele Modesto Casarin

Teatro Comunale di Tezze

12 marzo, ore 20.45

Teatro Libero

**IO, LUDWIG VAN
BEETHOVEN**

La musica, la fanciulla,
la bellezza e l'istante solenne
della morte



progetto e regia di Corrado d'Elia
con Corrado d'Elia

■ Con Carta In Cooperazione:
• **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso
a spettacoli e abbonamenti.

Vezzano

TEATRO VALLE DEI LAGHI

Famiglie a teatro

6 marzo, ore 16.30

Fondazione Aida



**POLLICINO
NON HA PAURA
DEL LUPO**

Salotti musicali

13 marzo, ore 17.30

**CERTO
DELL'ORCHESTRA
HAYDN
CON ALESSANDRO
CADARIO**

Incontro con l'autore

19 marzo, ore 17.30

GIGLIOLA ALVISI

Specchi riflessi

4 marzo, ore 20.45

**WONDER WOMAN
DONNE, DENARO
E SUPERPOTERI**



Marta Cuscunà, Antonella
Questa e Giuliana Musso

Sabato 19 marzo ore 20.45

**Isabella Ragonese
AFRICAN REQUIEM:**

20 marzo 1994

appunti di fine giornata

■ Con Carta In Cooperazione:
• **tariffa ridotta** sui biglietti d'ingresso
agli spettacoli.

Riva del Garda Arco, Nago-Torbole

Sala Mille Palazzo dei
Congressi di Riva del Garda
8 marzo, ore 21

Compagnia Naturalis Labor
**LA GUERRA GRANDA
DELLE DONNE**

regia e coreografia
di Silvia Bertoncelli
con Natascha Belsito,
Silvia Bertoncelli,



Valentina Dal Mas,
Jessica d'Angelo,
Chiara Guglielmi,
Paolo Ottoboni
musica dal vivo Dante Borsetto

14 marzo, ore 21

Malguion - Bags Live

**OBLIVION:
THE HUMAN JUKEBOX**



di Davide Calabrese
e Lorenzo Scuda
musiche di Lorenzo Scuda
regia di Giorgio Gallione

29 marzo, ore 21

Attori & Tecnici
ASSASSINIO SUL NILO



di Agatha Christie
traduzione di Edoardo Erba
con Viviana Toniolo,
Annalisa Di Nola,
Stefano Messina, Carlo Lizzani,
regia di Stefano Messina

■ Con Carta In Cooperazione:
• **sconto del 10%** circa sul biglietto
d'ingresso agli spettacoli;
• **sconto del 10%** circa sugli abbonamenti

Un festival che
ha il sapore
dell'avventura, musicale
e sportiva: è il **Dolomiti
Ski Jazz, in Val di
Fiemme dal 12 al 19
marzo**. Il programma
di questa 19° edizione
propone alcuni dei
più noti jazzisti e
improvvisatori italiani,
oltre ad alcune presenze
di riguardo dalla scena
internazionale.
Dolomiti Ski Jazz
significa concerti
all'aperto di black music,

Tra le tante le novità di
marzo il nuovo ciclo di
danceability. Il CID è infatti
uno dei soggetti partner che
partecipano a un percorso
europeo di cooperazione
per sviluppare le capacità,
proporre nuove opportunità
e aumentare l'attenzione sui
danzatori disabili.

STAGE DI DANZA AFRO TRADIZIONALE E DI AFRO CONTEMPORANEA con

**Gérard Diby. L'Afro Tra-
dizionale:** per avvicinarsi
con facilità all'affascinante
mondo della tradizione afri-
cana attraverso i concetti
base dello stile tradizionale
(vibrazione, ondulazione,
ritmo dei piedi, camminata,
energia della voce, ripetizio-
ne del movimento). **L'Afro
Contemporanea:** una fusio-
ne tra diversi stili, con una
forte componente teatrale ed
espressiva. *5 marzo, ore 13.30-
15.30 afro tradizionale, ore 16-
19 afro contemporanea; 6 marzo,
ore 10.30-12.30 afro tradiziona-
le, ore 13-16 afro contemporanea;*
costo 60 € per stage danza afro
tradizionale, 80 € lo stage danza
afro contemporanea, 120 € per le
due attività; con Carta In Coope-
razione sconto dal 5 % al 10%..

LABORATORIO DI DANCEA- BILITY con Pierluigi Zon- zin.

La DanceAbility è una
tecnica di danza che vive di
improvvisazione, intuito, e
può essere praticata da tutti,

Val di Fiemme, 12 al 19 marzo DOLOMITI SKI JAZZ

jazz, swing, funk, da ascoltare con gli sci ai piedi, direttamente sulle piste, tra una discesa e l'altra, sullo sfondo dei magnifici paesaggi dolomitici.

I concerti si svolgono infatti ogni giorno

su una pista diversa, verso l'ora di pranzo, nei suggestivi rifugi in alta quota, e sono tutti a ingresso gratuito: al Rifugio Fuciade (Passo San Pellegrino), al Ciamp de le Strie (Bellamonte), al Rifugio Zischgalm (Pampeago), allo



Chalet Valbona (Alpe Lusia, Moena), al Rifugio Doss dei Laresi (Alpe Cermis, Cavalese) e al Rifugio Passo Feudo (Ski Center Latemar, Predazzo).

La sera invece la musica continua nei teatri, locali notturni e hotel di fondo valle, con nomi di spicco come **Donny McCaslin, Ty Le Blanc, Roberto Gatto, Boris Savoldelli.**

Biglietti: tutti i concerti sono gratuiti, tranne quelli di Mission Formosa, Boris Savoldelli, Roberto Gatto, Donny McCaslin e Alfonso Santimone.

Biglietto intero euro 10; ridotto euro 8.

I soci possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto all'ingresso con tariffa ridotta.

DOLOMITI SKI JAZZ

Info: www.dolomitiskijazz.com
tel. 0462 241111

CID Centro Internazionale della Danza

Danceability: scoprire la bellezza del diverso E poi danza classica, musical, Lindy Hop

senza limiti fisici o di età, sottolineando il piacere dell'aggregazione, di muoversi e danzare insieme in modo spontaneo. *12 marzo, ore 14.30-17.30, 13 marzo, ore 10-13; 2 aprile, ore 14.30-17.30, 3 aprile, ore 10-13; 7 maggio, ore 14.30-17.30, 8 maggio, ore 10-13; costo 140 € per 3 weekend, con Carta In Cooperazione sconto dal 5 % al 10%.*



SEMINARIO DI DANZA SENSIBILE® con Claude Coldy.

La Danza Sensibile® è una pratica che attraverso il movimento consapevole intende condurre ad una maggiore conoscenza di sé, del proprio corpo, delle proprie percezioni ed emozioni. *18 marzo, ore 16-20, 19 marzo, ore 13-20, 20 marzo, ore 10-13 e 14-17; costo 130 €*

WORKSHOP DI MUSICAL THEATRE con gli insegnanti della Dreaming Accademy:

i partecipanti potranno mettersi in gioco con la recitazione, la danza e il canto favorendo il dialogo e la fusione tra queste arti oltre che al lavoro di gruppo. Il corso sarà condotto da 3 insegnanti specializzati in: Musical Style, Recitazione/Improvvisazione, Tecniche di emissione vocale di base. *12 marzo ore 13.30-18.30, 13 marzo ore 10-13 e 14-16; costo 100 €; con Carta In Cooperazione sconto dal 5 % al 10%.*



LET'S SWING! Stage di Lindy Hop con Swing Dance Trento.

Il Lindy Hop è un ballo che ha avuto origine ad Harlem, New York, negli anni '20-'30 del secolo scorso: un ballo gioioso, sulla base di facili figure, che rispecchia la musica jazz fine anni '20 primi '40. Durante il corso s'imparerà anche una famosissima routine, danzata in tutto il mondo e chiamata 'Shim Sham'. *9 aprile ore 15-18, 10 aprile ore 10-13; costo 60 € per una persona, 100 € per coppia; con Carta In Cooperazione sconto dal 5 % al 10%.*



IL PENSIERO DEL GESTO, seminario di tecnica

Nikolais con Simona Bucci: una prima parte di lavoro sul corpo per renderlo strumento duttile e disponibile alle necessità del danzatore; una seconda parte sulle possibilità estetiche del movimento; una parte di teoria, improvvisazione e composizione come ricerca di un'espressione consapevole e originale che rispecchi il proprio intento creativo. *9 aprile ore 14-18, 10 aprile ore 10-14, costo 95 €; con Carta In Cooperazione sconto dal 5 % al 10%.*

CID Formazione e Animazione Territoriale

DANZA AFRO con Solò Diedhiou*: alla scoperta della danza africana, del suo ritmo e della sua energia, sempre con musica dal vivo. *Dal 21 marzo ogni lunedì, ore 20-21.30; costo 150 € (10 incontri)*

LEZIONI DI GRUPPO DI METODO FELDENKRAIS® con Luna Pauselli*: un'attività confortevole,

non faticosa e mai forzata. *Dal 29 marzo ogni martedì, ore 19-20; costo 120 € (10 incontri)*

ZUMBA® con Cristiana Bertelli:

tutti gli elementi di fitness e cardio, condizionamento muscolare, equilibrio e flessibilità, con un'esplosione di energia positiva e una dose massima di entusiasmo. *Dall'11 marzo ogni venerdì, 19-20; costo 60 € (8 incontri)*

DANZA CLASSICA con Chiara Tanesini*:

per chi ama la danza classica, chi ha già studiato danza, chi studia danza moderna e vuole aggiungere una lezione di tecnica classica alla propria formazione. *Dal 4 marzo ogni venerdì, ore 16.30-17.45; costo 100 € (6 incontri)*



* Con Carta In Cooperazione sconto dal 5 % al 10%.

Per info e iscrizioni
cid@centrodelladanza.it
www.centrodelladanza.it
tel. 0464 431660

Teatro Portland

Primavera: nuovi corsi!**Sono aperte le iscrizioni ai corsi per adulti e bambini**

CORSO DI AVVIAMENTO AL TEATRO: dove nascono le emozioni condotto da Giacomo Anderle e Paolo Vicentini
Orario: giovedì 20.30-23
Costi: 335 € più quota associativa 20 €

CORSO DI CLOWNERIE: senza naso rosso alla ricerca del comico condotto da Giacomo Anderle
Orario: martedì 20-23

DIZIONE E PUBLIC SPEA-



KING (livello 1 e 2), per migliorare la padronanza della lingua italiana; condotti da Silvia Salvaterra
Orario: giovedì 20.30-22.30 (liv. 1) / mercoledì

20.30-22.30 (liv. 2)

Costi: 280 € più quota associativa 20 €

È TUTTO FINTO, È TUTTO VERO, percorso di introduzione teatrale per piccoli attori: per tutti i bambini dai 4 ai 5 anni; condotto da Giacomo Anderle

Orario: giovedì 16.30-17.30

Costi: 75 € più quota associativa 20 €

Per tutti i corsi è prevista una lezione di prova gratuita.



Per i possessori di Carta in Cooperazione è previsto il 10% di sconto sul costo dei corsi.

Info e iscrizioni:

Teatro Portland, via Papiria 8, Trento

tel. 0461 924470

info@teatroportland.it

www.teatroportland.it

Cles, Cooperativa La Coccinella Laboratori e incontri con esperti per i 20 anni di attività

Al via "20+1", il programma di iniziative culturali ideato dalla cooperativa La Coccinella di Cles per festeggiare i suoi 20 anni di attività: laboratori, incontri con esperti, attività, che si terranno su tutto il territorio trentino, dove sono sparsi i 19 nidi d'infanzia gestiti dalla cooperativa.

IL 3 MARZO AL CASINÒ DI ARCO, alle 20.30, si parlerà di "Diritto al rischio" nella primissima infanzia, perché anche i piccoli devono potersi mettere alla prova, sperimentarsi, per crescere e scoprire il mondo che li circonda.

IL 16 MARZO A CIVEZZANO, alle 20.30, Sonia Iozzelli, formatrice dell'Associazione "Crescere" e docente master "Coordinatore pedagogico" dell'Università di Firenze, darà utili suggerimenti su come accompagnare la crescita di un bambino.

Il programma completo di "20+1" è su www.lacoccinella.coop



Fino al 18 marzo

Sipario d'Oro

Il Festival Nazionale di Teatro Amatoriale

Teatro Zandonai Rovereto
4/3, Ass. Cult. Stella (Porto Potenza Picena)
"Generazione brillantina". Musical

11/3, Gad Città di Trento (Trento)
"Crimini del cuore e menzogne della mente"

18/3, Compagnia di Lizzana (Rovereto)
"Tingeltangel"

Teatro San Floriano di Lizzana
5/3, Compagnia dell'attimo (Rovereto)
"Non hai capito che mi ami?"
12/3, Filodrammatica di Laives
"Tra moglie e marito e... moglie"

Teatro Sociale di Mori
5/3, Compagnia Lizzana (Rovereto)
"Peter Pan". Un musical fantastico

Teatro di Serravalle
5/3, Filodrammatica El Filò (Taio)
"La rivoluzion del Dolfo"

Teatro di Sabbionara
12/3, Le voci di dentro (Mezzolombardo)
"Regai de noze"

Teatro Sant'Anna di Vallarsa
5/3, Teatromoda (Martignano)
"Oscar e la dama in rosa"
12/3, Fil. La Sortiva (Denno)
"Hotel Buon Riposo"

Auditorium di Pomarolo
4/3, Strapaes (S. Giacomo Laives)

"El por pero"

11/3, Filolevico (Levico)

"Basta parlar male de le done"

Auditorium Moscheri di Trambileno

5/3, Fil. Concordia '74 (Povo)

"Bastava 'na bota"

12/3, I Sottotesto (Brancolino)

"Chi erelo mai sti bitols"

Teatro di Castellano

5/3, Fil. Ce.Dro (Ceniga e Dro)

"Nuda e per pochi soldi"

Teatro di Pedersano

12/3, Grenzland Terra di Confine (Avio)

"Dove sono Jim e Rodrigo?"

Storia di due bambini nel dramma della dittatura cilena

Teatro Concordia di Volano

4/3, Fil. San Martino (Fornace)

"Reparto parternità"

11/3, Piccolo Teatro Pineta (Laives)

"Innamorarsi a settant'anni"

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 20.45

Info e prenotazioni

tel. 0464 480686

teatro@compagniadilizzana.it

www.sipariodoro.it

**Carta In Cooperazione**

tariffa ridotta (8 euro anziché 10) sui biglietti d'ingresso agli spettacoli La convenzione è valida per due persone: titolare della carta e un familiare (coniuge o figlio).



Continuano anche il 6 e 13 marzo le domeniche in arte al Castello del Buonconsiglio, in collaborazione con il Conservatorio Bonporti di

Cooperativa Samuele Aperitivi d'arte: al Castello del Buonconsiglio, la domenica, senza fretta

Trento, le cantine Mezzocorona e la Cooperativa Samuele.

“comodaMENTE in MUSEO” è un’iniziativa che promuove lo spirito dello *slow museum*: in un clima rilassato e conviviale, **incontri esclusivi con esperti per conoscere in profondità il patrimonio artistico del Castello del Buonconsiglio.**

Dopo un prelude musicale offerto dal Conservatorio Bonporti di Trento, ci si addentra nel Castello per soffermarsi su un’opera diversa ogni incontro, accompagnati da un esperto che ne svela segreti e curiosità. Al termine, l’aperitivo curato dal laboratorio di ristorazione e catering della **Cooperativa Samuele, che da un paio d’anni gestisce in modo “sociale” il Barone al Castello**, la caffetteria del Castello del Buonconsiglio, proponendo

una cucina a chilometro zero, biologica e attenta al mercato equosolidale.

Con un calice di Trento DOC Rotari, offerto dalle cantine Mezzocorona, la Cooperativa Samuele vi aspetta per brindare a un mondo che celebra la bellezza delle cose buone! (*E per tutti coloro che vorranno fermarsi a pranzo al Barone al Castello, una speciale promozione!*)

Ingresso: 5 €

Info e prenotazioni:

0461.492811, lun-ven 9-13

www.buonconsiglio.it



Il Trento Film Festival, il primo e più antico festival internazionale di cinema dedicato alla montagna, all’avventura e all’esplorazione, giunge quest’anno alla 64ª edizione con un programma, dalle prime indiscrezioni, che si preannuncia ricco di novità e appuntamenti imperdibili.

A qualche settimana dalla chiusura delle iscrizioni dei film, si contano già oltre 400 film provenienti da tutto il mondo, da cui saranno selezionati quelli ammessi al 64° Trento Film Festival.

Le prime anticipazioni sulla rassegna saranno ufficialmente rese pubbliche dopo **la conferenza stampa di presentazione dell’edizione che si terrà il 1° marzo a Trento.**

Già ufficiale, invece, il rinnovo della collaborazione con un’altra eccellenza del territorio trentino, il mondo della Cooperazione. La collaborazione consentirà a tutti gli associati di avere delle agevolazioni sulle condizioni di ingresso agli appuntamenti del Festival.

LA NEWSLETTER

Per essere sempre aggiornati sulle novità del Trento Film Festival, conoscere le **anticipazioni della 64ª edizione e le agevolazioni riservate ai possessori della Carta In Cooperazione**, vi invitiamo a iscrivervi alla newsletter del Festival attraverso il sito www.trentofestival.it.

TRENTO FILM FESTIVAL 365: PROIEZIONI TUTTO L'ANNO

Oltre all’edizione autunnale del Trento Film Festival a Bolzano, che attorno a MontagnaLibri

Novità e Trento Film Festival 365 Trento Film Festival 2016

Le prime novità sul prossimo Trento Film Festival, in programma dal 28 aprile all’8 maggio 2016.

Si rinnova la collaborazione fra il Festival e il mondo della Cooperazione



propone un programma di proiezioni, di incontri e serate alpinistiche, una volta calato il sipario al termine della rassegna trentina in primavera, gli appuntamenti continuano per 365 giorni all’anno “in tour” in Italia e, con alcune significative presenze, anche all’estero.

Le emozioni del Trento Film Festival vengono riproposte infatti grazie a centinaia di proie-

zioni organizzate in collaborazione con decine di comuni, sezioni del CAI, associazioni culturali e tante altre istituzioni. Un vero circuito di distribuzione parallelo che, nel rispetto dell’identità del festival, punta sulla qualità e originalità dei film proposti, che hanno così una nuova chance di restare disponibili e visibili ben oltre i limiti temporali della manifestazione. I titoli selezionati riflettono la varietà della programmazione del festival, con diverse opere premiate nelle edizioni più recenti: dai documentari d’autore ai cortometraggi più originali, dagli spettacolari film di alpinismo alle produzioni su temi legati alle Alpi e alla vita in montagna. **Tutti gli appuntamenti su www.trentofestival.it.**



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento



Palline gourmet

Piovono polpette

Un tempo piatto di recupero, le polpette si sono trasformate in specialità dai mille gusti. Ecco qualche spunto

POLPETTINE VERDI ALLA CANNELLA

Per 4 persone: 1 kg di spinaci, 50 g di farina bianca 00, 3 uova, 5 cucchiaini di grana, cannella in polvere, olio di semi per friggere, sale

Lessate gli spinaci mondati in acqua salata, scolateli e strizzateli; tritateli e amalgamateli con le uova, il grana, la farina e un pizzico di cannella; quando avrete ottenuto un composto omogeneo ricavate tante polpette piccole e schiacciate; scaldare abbondante olio di semi e

frigate le polpette finché saranno dorate; servitele ben calde. (Fiorfiore in cucina, 1/2016)

POLPETTE ROSSE PANE E PREZZEMOLO

Per 4 persone: 100 g di pane raffermo, 1 uovo, 4 cucchiaini di pecorino, 1 spicchio d'aglio, 1 mazzetto prezzemolo, olio extravergine d'oliva, latte, sale; per il condimento: 200 ml di pomodoro, 2 cucchiaini olio extravergine d'oliva, 1/2 cipolla

Ammollate la mollica del pane in una tazza di latte, scolate, strizzate e mettete in una ciotola; aggiungete il pecorino grattugiato, l'aglio e il prezzemolo tritati finemente, l'uovo e un pizzico di sale; mescolate e lavorate bene fino a ottenere un composto omogeneo, modellate tante polpettine della dimensione di una noce. In una padella scaldare poco olio e cuocetevi per pochi minuti le polpette, girandole per dorarle completamente; in un'altra padella scaldate l'olio, imbionditevi la cipolla tritata e versatevi il pomodoro; fate cuocere per pochi minuti, aggiungete le polpette scolate, cuocetele an-



cora per 1 ora e servitele calde. (Fiorfiore in cucina, 1/2016)

POLPETTE DI PESCE CON INSALATA

Per 4 persone: 1/2 kg di branzino, insalata mista, 80 g di pane, 50 ml di latte, 1 uovo, prezzemolo, olio di oliva extravergine, pangrattato, semi di papavero, sale e pepe



Bagnate le fette di pane con il latte, cuocete in padella i filetti di branzino, spezzettateli e mescolateli al pane; aggiungete l'uovo, prezzemolo tritato, 2 cucchiaini di pangrattato, sale e pepe; formate delle palline d'impasto (aggiungete pangrattato se troppo molli); schiacciatele e passatele in altro pangrattato mescolato ai semi di papavero; fate riposare in frigo per 15 minuti; cuocete le polpette in padella con 2 cucchiaini di olio, rigirandole in modo che diventino dorate da entrambi i lati; servitele con insalata mista. (Fiorfiore in cucina, 1/2016)

POLPETTE DI RISO E FAGIOLI

Per 4 persone: 250 g di riso Vialone nano, 100 g di borlotti secchi, 100 g di porro, 3 cucchiaini di grana, 1 cucchiaino di olio extravergine di oliva, 1 rametto timo, 1 bustina zafferano, 1 foglia alloro, basilico fresco 200 ml olio di semi di arachide, 50 g di farina bianca 00, sale e pepe



Lessate i fagioli (ammollati per 12 ore) in acqua con la foglia di alloro e il timo. Mettete il riso in una casseruola e copritelo con il doppio del volume di acqua fredda, unite la bustina di zafferano e salate; cuocete a fuoco dolce, coperto, per 15-18 minuti: l'acqua deve essere assorbita completamente. Tritate il porro, soffriggetelo nell'olio di oliva e unitelo al riso; aggiungete il grana grattugiato e i fagioli scolati; insaporite con sale, pepe e basilico; ricavate delle polpette tonde, infarinatetele, frigatele nell'olio di semi bollente; asciugatele su carta assorbente da cucina e servitele subito. (Fiorfiore in cucina, 3/2015)

POLPETTE AL BAROLO

Per 6 persone: 300 g macinato di vitello, 1 mela red delicious, 2 tuorli, 50 g burro, 30 g zucchero, 1/2 bicchiere Barolo, farina bianca 00, sale



Sbucciate la mela e tritatela in un terrina, unite la carne, i tuorli e un pizzico di sale e amalgamate bene; con l'impasto formate delle piccole polpette rotonde, infarina tele e fatele rosolare in padella con il burro; quando saranno dorate, bagnatele con il Barolo nel quale avrete sciolto lo zucchero, coprite e fate cuocere per 15 minuti a fuoco molto basso; servite le polpette caldissime e con il loro sughetto al vino. (Fiorfiore in cucina, 10/2015)



Qualche anno fa m'è stato regalato una radice di rafano da interrare nell'orto affinché potessi utilizzare in seguito le radici della nuova pianta per fare il cren, quella salsa piccante che alcuni accompagnano alle carni lesse o affumicate. La pianta è cresciuta rigogliosa, la ritrovo ogni anno con le sue belle foglie, ma non ho ancora preparato il cren, forse perché temo che la lavorazione del rafano richieda particolari precauzioni e che un suo uso eccessivo può creare problemi all'apparato digerente. Vi chiedo pertanto di descrivermi questo ortaggio, e dissipare, se possibile, i miei dubbi. Grazie (M.G., Gardolo)

Gentile lettore, questo è proprio nel periodo ottimale per la raccolta delle radici del rafano, da sempre coltivato a scopo medicinale e aromatico e molto usato come stimolante dell'appetito. Originario della Russia meridionale e dell'Asia occidentale, il rafano (*Armoracia rusticana*), detto anche cren o barbaforte, si diffuse in tutta l'Europa nel secolo XVI e viene oggi coltivato (salvo qualche eccezione) solo nelle regioni settentrionali. In Italia lo si trova, raramente, anche allo stato selvatico nelle regioni del Nord e del Centro (probabilmente sfuggito a qualche coltivazione), vicino alle abitazioni o a discariche di rifiuti, ma sempre in corrispondenza di luoghi freschi.

Questo ortaggio appartiene alla grande famiglia delle Crucifere ed è una pianta perenne con grossa radice a fittone, lunga fino a 40 cm, carnosa, di forma cilindrica, di color giallo all'esterno e bianco all'interno, spesso ramificata e lignificata; essa contiene in abbondanza un glucoside solforato, identico a quello della senape, il quale, se ingerito in quantità eccessiva, può effettivamente diventare tossico

e causare emorragie renali.

Il fusto è semplice, alto 40-60 cm, eretto e con poche ramificazioni apicali. Le foglie basali sono grandi, ovali, crenate, lunghe fino a 60 cm; le altre sono fittamente lobate o con margine intero. I fiori sono bianchi, riuniti in pannocchie apicali.

Il rafano si diffonde con grande facilità, potendosi riprodurre per

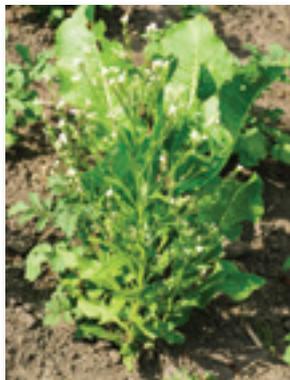


Il rafano, o barbaforte

Il cren e l'arte della lavorazione del rafano

Forte e robusta come il suo gusto, la pianta di rafano è facile da coltivare. E altrettanto semplice è preparare quella salsa piccante chiamata cren

di Iris Fontanari



Una pianta di rafano: la sua radice, ricca di proteine e di vitamina C, è utilizzata sia a scopo terapeutico sia alimentare.

mezzo di pezzi di radice. Il periodo ideale per la raccolta delle radici è l'autunno o, come già s'è detto, l'inizio della primavera, quando sono più efficaci i principi attivi in esse contenuti. Vanno raccolte al secondo anno di età e si possono utilizzare sia fresche, sia essiccate. In caso di essiccazione, si dovranno tagliare in pezzetti lunghi circa 5 cm ed esporre al sole per riporle, infine, in vasi di vetro.

Oltre che essere lasciate essiccare al sole (col quale perdono però parte delle loro proprietà), le radici si possono conservare per qualche tempo in cantina sotto strati di sabbia. Se raccolte sul finire dell'inverno, è opportuno farlo quando sono comparse solo le primissime

foglie e non sono ancora presenti le grandi foglie definitive dal margine intero; si dovrà prelevare tutto il cespo, ricuperando le radici più belle e scartando quelle più sottili, ripiantando poi la parte superiore del ciocco con le gemme in un'aiuola nuova.

matici e sciatalgie, facendo però molta attenzione ad eventuali effetti irritanti su pelli particolarmente sensibili. È, inoltre, depurativa, anticatarrale, diuretica, antianemica, stimolante del ricambio e utile in caso di meteorismo.

Il rafano è però assolutamente controindicato per chi soffre di irritazioni dell'apparato digerente, per le persone nervose e per le donne in gravidanza.

Pulita e grattugiata, la radice di rafano ha un sapore molto forte, piccante e quasi acre ed è particolarmente apprezzata dai buongustai che la consumano sotto forma di salsa per accompagnare i bolliti, le carni arrostiti, lesse o affumicate.

Le giovanissime foglie, dal gusto stimolante, si possono consumare crude in insalata, mischiando alle insalatine primaverili.

Le ricette Brivido cren

La **salsa di cren** si ottiene semplicemente ponendo i pezzi di radice lavati e macinati finemente con un buon tritatutto e coperti d'aceto, in vasi di vetro ben chiusi; potrà essere consumata durante l'anno ma, per conservarla più a lungo, basterà tenere i vasetti in frigorifero nel reparto delle verdure.



Una variante di questa salsa, un po' più laboriosa, è la seguente: aggiungere alle radici grattugiate pari quantità di pane raffermo pure grattugiato, un cucchiaino da tè di zucchero e aceto quanto basta per bagnare il tutto; dopo aver mescolato a lungo, coprire e lasciar riposare per una notte; l'indomani, dopo aver assaggiato, correggere il sapore con aceto o zucchero.

Il tipico cren alla tedesca si prepara con 1 cucchiaino di rafano grattugiato, 1 cucchiaino di senape, 4 cucchiaini di aceto bianco, 2 cipolle tritate finissime, un cucchiaino da tè di sale e uno di zucchero a velo, ½ cucchiaino da tè di peperoncino di cayenna e ½ di pepe nero, 2 tuorli d'uovo. Mescolare tutti gli ingredienti e servire con carne lessa.



La Sfera dal 1995 assicura servizi di realizzazione e cura di giardini e spazi verdi, ma anche di manutenzione e pulizia di ogni tipo di ambiente. Sempre a regola d'arte, al giusto prezzo. E contribuendo all'integrazione sociale di persone in difficoltà

L'arrivo della primavera porta con sé la voglia di riordinare e rinnovare il proprio giardino: l'aiuto di una mano esperta può essere davvero molto prezioso per ridare ad ogni spazio verde nuova vita e respiro.

Un riferimento affidabile ed esperto in questi tipi di lavoro è La Sfera, la cooperativa attiva sul territorio trentino da più di

Cooperativa La Sfera

Giardino (e pulizie) a regola d'arte

vent'anni e specializzata nell'attività di realizzazione e manutenzione delle aree verdi.

CARTA IN COOPERAZIONE



La cooperativa è da sempre impegnata per offrire un servizio personalizzato e di qualità, costruito

attorno alle specifiche esigenze del cliente.

Grazie alla convenzione stipulata tra la Federazione Trentina della Cooperazione e La Sfera, i soci possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto a sconti, e in particolare:

- sconto del 5% per incarichi d'importo fino a 1.000 euro (iva inclusa);
- sconto del 10% per incarichi d'importo superiore a 1.000 euro (iva inclusa).

Scegliere La Sfera significa inoltre contribuire all'integrazione sociale di persone che si trovano in un momento di difficoltà: si tratta infatti di una cooperativa sociale di tipo B e, in quanto tale, il suo obiettivo è quello di favorire l'inserimento lavorativo di persone che, in alternativa, sarebbero escluse dal mercato del lavoro e a rischio di emarginazione sociale.

Per informazioni

La Sfera è a disposizione per un sopralluogo senza impegno: tel. 0461 983488, info@lasfera.org, www.lasfera.org



La Sfera SCS Onlus è una cooperativa sociale di tipo B nata nel 1995 per volontà dell'Associazione Famiglie Tossicodipendenti (AFT) con lo scopo di svolgere attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone che stavano seguendo percorsi di

recupero post tossicodipendenza. Negli anni la cooperativa è cresciuta ed ha instaurato numerose relazioni con diverse realtà del territorio, per questo ha potuto ampliare il bacino di utenti a cui poter offrire un supporto, rivolgendosi anche a persone in trattamento psichiatrico, ammesse a misure alternative al carcere, in trattamento per problemi di dipendenza oppure vittime di particolari traumi.

La missione della cooperativa è dunque quella di migliorare l'autostima e l'autonomia delle persone in condizioni di disagio per accrescere il benessere e la qualità della loro vita attraverso il lavoro, in un percorso accompagnato e personalizzato, in un ambiente protetto rivolto al mercato ordinario del lavoro.

TUTTI I SERVIZI LA SFERA

I servizi offerti da La Sfera non riguardano solamente la realizzazione e la manutenzione di aree verdi, gli sconti riservati ai possessori di Carta In Cooperazione sono applicabili anche per altre prestazioni, come ad esempio:

- POTATURE IN ALTEZZA;
- PULIZIE ORDINARIE E SANIFICAZIONI EDIFICI, ABITAZIONI E UFFICI;
- PULIZIE STRAORDINARIE E SANIFICAZIONI EDIFICI, ABITAZIONI E UFFICI;
- PULIZIA VETRATE ESTERNE ED INTERNE;
- PULIZIE DI FINE CANTIERE;
- TRATTAMENTI SPECIFICI QUALI DECERATURA, CERATURA, MANUTENZIONE PVC, LINOLEUM, PARQUET, MOQUETTE, CRISTALLIZZAZIONE MARMO, TRATTAMENTO PAVIMENTI IN COTTO.



Trentofiere, 19-20 marzo, Quickly a Domo 2016 **Scelgo l'asciugabiancheria a gas: per risparmiare tempo, spazio, fatica ed energia elettrica**

Rinnovata la convenzione con Quickly per l'asciugabiancheria a gas Rinnai Dry Soft

Arriva in primavera l'occasione per conoscere da vicino un elettrodomestico che chi sperimenta poi non abbandona più: è l'asciugabiancheria a gas Rinnai Dry Soft 6 kg, la protagonista dello stand Quickly-Sifri Forniture Tecnologiche alla fiera **Domo 2016**, a **Trentofiere** il 19 e 20 marzo, insieme alla **Mostra dell'Agricoltura**. Il salone Domo 2016 è un'esposizione di materiali, accessori, impianti per l'edilizia abitativa e rurale, selezionati con attenzione particolare alle tecnologie emergenti nel risparmio energetico.

TUTTI I VANTAGGI DI RINNAI DRY SOFT 6 KG

Quando le temperature sono troppo rigide e gli spazi ridotti rendono complicata l'asciugatura dei panni, la soluzione può essere l'asciugabiancheria Rinnai Dry Soft che funzionando a gas mantiene sotto controllo i consumi di energia elettrica; il costo di ogni asciugatura infatti è fino al 70% inferiore



rispetto a quello di una asciugatrice elettrica, e quindi anche l'immissione nell'ambiente di anidride carbonica è inferiore, di circa 1/4 rispetto ad una asciugatrice elettrica. **Tutte caratteristiche che pongono Rinnai Dry Soft 6 kg in classe energetica A, ma si tratta anche dell'asciugabiancheria a gas più compatta, tecnologica e sicura, l'unica presente sul mercato con ben 5 anni di garanzia.**

Rinnai Dry Soft può essere installata sia in casa sia all'esterno (purché protetta dall'azione diretta degli agenti atmosferici); l'apparato di scarico consente comunque l'espulsione del vapore dell'asciugatura e della combustione all'esterno, garan-

tendo un ambiente domestico sicuro e salubre. A differenza dei modelli elettrici, che solitamente seccano i capi, Dry Soft rispetta le fibre e, grazie al sensore di umidità, **asciuga con sicurezza e morbidezza tutti i tessuti**, anche quelli più delicati; la sua tecnologia assicura inoltre **tempi di asciugatura dimezzati** rispetto alla sua equivalente elettrica e grazie all'esclusivo sistema a cicli alternati d'aria calda e fredda il bucato, tiepido e soffice, è pronto per essere piegato e riposto nell'armadio, **risparmiando così molte stирature** (e quindi tempo, spazio, fatica ed energia elettrica).

Su www.asciugatriceagas.it si trovano tutte le informazioni utili, incluso un breve video che risponde a tutte le domande.

I SERVIZI QUICKLY A DOMO 2016

Lo stand Quickly a Domo 2016 permette a chi non conosce ancora Rinnai Dry Soft di scoprire e toccare con mano tutte le caratteristiche di questa preziosa asciugatrice a gas, mentre assicura a chi già possiede una Rinnai Dry Soft la possibilità di acquistare e ritirare direttamente nello stand quei prodotti di consumo (come le varie salviettine) e quelli accessori che possono migliorare ulteriormente le prestazioni e le funzionalità dell'asciugatrice. Inoltre, allo stand Quickly c'è uno speciale **omaggio** che attende i clienti Quickly e quanti si presenteranno a nome di un cliente Quickly!

(sopralluogo, ove richiesto, al costo di 50 €, poi scontato sull'eventuale acquisto); prova gratuita a domicilio*; consigli sull'uso ottimale dell'apparecchio; assistenza post vendita.

** La prova gratuita, di 7 gg è da prenotare telefonando al 320 7687650 concordando giorno e orario del ritiro e della riconsegna, a cura del cliente.*

"Presenta un amico a Quickly"!

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione, già clienti Quickly, che segnaleranno una vendita (che avrà esito positivo), Quickly riconoscerà **2 buoni spesa da € 25 ciascuno**, spendibili presso tutte le Cooperative associate,



LA CONVENZIONE PER I POSSESSORI DI CARTA IN COOPERAZIONE PREVEDE:

- **lo sconto del 25%** sul prezzo di listino dell'asciugabiancheria a gas Rinnai Dry Soft da 6 kg, completa della predisposizione alla fumisteria adeguata all'installazione: quindi € 1.299,30 anziché € 1.732,40.
- **2 buoni spesa del valore di € 25** che i soci, da quest'anno ricevono subito all'atto dell'acquisto, e spendibili presso tutte le Famiglie Cooperative associate, compresi i due Superstore di Trento e Rovereto
- **tutti i servizi Quickly:** assistenza preventiva

compresi i due Superstore di Trento e Rovereto.

Operazione a premio ai sensi del D.P.R. n. 430/2001 riservata ai Soci possessori di Carta in Cooperazione. Regolamento disponibile presso SAIT e Sifri Forniture Tecnologiche srl

Quickly

Sifri Forniture Tecnologiche Srl
 Rovereto
 Tel. 320 7687650
 info@sifri-forniture.it
 www.asciugatriceagas.it

L'olio di chi ama l'olio.



Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre l'Oleificio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore e il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare

riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico e un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA L'olio più prezioso, per i veri intenditori. È conservato in bottiglia scura per proteggere profumo e gusto.

BARDO È l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso ricca di sapore.

OLEIFICIO VIOLA & C.

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299
e-mail info@oleificioviola.com / Internet www.oleificioviola.com



più convenienza al socio



CONSEGNA

DAL 21 MARZO AL 10 APRILE 2016

AI SOCI CHE HANNO PRENOTATO ENTRO IL 27 FEBBRAIO 2016

nr.
65

MINI SPECK RECLA

1200 g ca.

Solo per i Soci

10,90 €

al kg



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

più convenienza al socio



OFFERTA

DALL'1 MARZO AL 30 APRILE 2016

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

RASAERBA A SCOPPIO BL 460 S

Solo per i Soci
anziché € 249,00
239,00 €



ALPINK

- Motore: Rs 100 Ohv
- Materiale: Steel
- Taglio: cm 46
- Guida trazione
- Sacco raccolta: lt 55
- Ruote: 180/240 Bushes
- Taglio: n. 3 position, 5-27-80 mm
- Peso: kg 30

RASAERBA A SCOPPIO BL 410

Solo per i Soci
anziché € 219,00
199,00 €



ALPINK

- Motore: Rs 100 Ohv
- Materiale: Steel
- Taglio: cm 41
- Trazione a spinta
- Sacco raccolta: lt 55
- Ruote: 180/180 Axle
- Taglio: n.4 position, 5-27-80 mm
- Peso: kg 26

RASAERBA ELETTRICO BL 320 E

ALPINK
Solo per i Soci
anziché € 79,90
64,90 €



- Motore: 1000 W
- Materiale: polipropilene
- Taglio: cm 44
- Trazione a spinta
- Sacco raccolta: lt 25
- Ruote: mm 140/140
- Peso: kg 8,7

MOTOSEGA A SCOPPIO A 4000

ALPINK



Solo per i Soci
anziché € 179,00
139,00 €

- Cilindrata: 40,1 cc
- Potenza: Kw 1,50
- Potenza: Hp 2,04
- Barra: cm 40
- Catena: 3/8" 050" (91 PO-57X)
- Pompa olio automatica
- Peso con catena e barra: kg 4,60
- Vibrazione: (m/s²) 10,24 Rear 7,00 Front
- Rumorosità: 113 Db

TAGLIABORDI ELETTRICO T 350 E

ALPINK
Solo per i Soci
anziché € 39,90
29,90 €



- Motore: 350 W
- Materiale: polipropilene
- Peso: kg 1,96
- Vibrazione: (m/s²) 3,22
- Rumorosità: 96 Db

ELETTOSEGA EA 1800

Solo per i Soci
anziché € 89,00
64,90 €



ALPINK

- Potenza: 1800 W
- Barra: cm 35
- Catena: 3/8" 050" (91Pjo - 52X)
- Pompa olio automatica
- Peso con catena e barra: kg 3,74
- Vibrazione: (m/s²) 3,64 Rear 3,56 Front
- Rumorosità: 109 Db

DECESPUGLIATORE A SCOPPIO BS 25 J

ALPINK



Solo per i Soci
anziché € 129,90
109,00 €

- Cilindrata: 25,4 Cc
- Potenza: Kw 0,70
- Potenza: Hp 0,95
- Trasmissione: Ø mm 26 - Split
- Impugnatura: Mono
- Testina: Nylon Tap & Go
- Taglio: 43 cm
- Diametro filo: 2,4 mm
- Lama: 3 Denti
- Diametro lama: 255 mm
- Serbatoio: 0,65 lt
- Bretella: singola
- Peso: 5,75 kg

ASSISTENZA TEL 0461-823575



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

più convenienza al socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 16 MARZO 2016

CONSEGNA DAL 23 AL 30 APRILE 2016

COPRIMATERASSO TENCEL®



COPRIMATERASSO
1 PIAZZA
cm 85x195

nr.
66

Solo per i Soci

25,90 €

COPRIMATERASSO
2 PIAZZE
cm 170x195

nr.
67

Solo per i Soci

39,90 €

FEDERA
cm 50x80

nr.
68

Solo per i Soci

6,90 €

- Composto da fibra traspirante, morbida, termoregolante, antibatterica, naturale, soffice e sempre fresca
- La temperatura del corpo è costantemente regolata dal contatto con il tessuto TENCEL®
- La fibra del tessuto TENCEL® è naturale, deriva dal legno ed è biodegradabile al 100%; umidità, sudore e vapore acqueo vengono velocemente rilasciati all'esterno mantenendo la superficie del tessuto e del corpo asciutta e fresca

MOBILE NETTUNO

- Mobile contenitore 2 ante + 2 cassetti con ripiano regolabile in altezza
- Struttura in melaminico da 16/22mm
- Bordatura in ABS
- Maniglie color alluminio satinato
- Dimensioni: (LxPxH) cm 80x36x82

Solo per i Soci

69,00 €

nr.
70

FINITURA
CILIEGIO



nr.
71

FINITURA
BIANCO
FRASSINATO



nr.
72

FINITURA
ROVERE
GRIGIO



nr. **69** GUANCIALE MEMORY LIMPHA CALEFFI



- Imbottitura: innovativa schiuma poliuretanic di origine vegetale a basso impatto ambientale Limpha colore verde, dotata di eccezionale elasticità e ad alta traspirabilità. Si adatta alla conformazione del cranio e delle vertebre, ne favorisce la decontrazione e il rilassamento, eliminando i fastidiosi dolori cervicali

- Fodera SMARTCEL™: tessuto di rivestimento Smartcel™Clima con termoregolazione attiva a temperatura costante ed omogenea (37°), traspirante ed antibatterico
- Materiale fodera: 70% poliestere + 10% Clima + 20%TENCEL®
- Prodotto in Italia
- Misure: cm 43x73

Solo per i Soci

32,90 €

nr. **83** STIROMATIC DUETTO ARIETE 6437

- Sistema stirante che dispone dell'innovativo e brevettato Double Performance System che permette di trasformare il sistema stirante in un ferro da stiro

- Sistema stirante ricaricabile:

- Potenza 2400W
- Piastra in ceramica
- Caldaia alluminio
- Pressione 6 bar
- Colpovapore: 330 g/min
- Regolazione vapore
- Serbatoio ricaricabile da 1 Lt
- Comoda maniglia
- Avvolgicavo integrato
- Anti-calc system
- Gommini antiscivolo

- Ferro da stiro:
 - Potenza 1400 W
 - Capacità serbatoio 300ml
 - Piastra in ceramica
 - Vapore continuo
 - Stiratura verticale
 - Funzione spray



Solo per i Soci

149,90 €

nr. **77** APPENDIABITI ESTENSIBILE ESPANSIVA NATURALE FOPPAPEDRETTI

- Piantana appendiabiti in legno massiccio di faggio verniciato dotata di 8 pomoli con specchio e di una barra portaommetti a scomparsa estensibile fino a 80 cm
- Indispensabile quando ci sono molti ospiti
- Utile anche quando si stira
- Misure: (LxPxH)
- Aperto cm 111x44x177
- Chiuso cm 44x44x177

Solo per i Soci

119,00 €



POUF COMODONE

- Prodotto in Nylon 340gr/mq e microsfere di polistirolo
- Adatto ad uso interno ed esterno
- Peso: 4 Kg
- Misure: cm H120 x ø 80

Solo per i Soci

49,90 €

nr. **76** ROSSO

nr. **75** VERDE

nr. **74** BIANCO

nr. **73** NERO



nr. **82** SCOPA ELETTRICA SENZA SACCO ROWENTA RH7921WD

- Prestazioni equivalenti a 1800W, consumi 750W
- Esclusiva tecnologia ciclonica AIR FORCE®: grazie al corridoio interno sfrutta l'accelerazione dell'aria fino a 380Km/h per ottenere una perfetta separazione della polvere
- Variatore elettronico di potenza
- Spazzola combinata Power Care
- Filtro Hepa H10 + 1 extra spugna in dotazione
- Contenitore della polvere "easy empty" Lt 0,9: si apre con un dito, si smonta e si lava integralmente
- Classe efficienza energetica: A



Solo per i Soci

69,90 €

nr. **80** MACCHINA CAFFÈ MINÙ BIANCA LAVAZZA

Solo per i Soci

59,00 €



- Potenza 1250W
- Formato compatto: dimensioni ridotte per un ingombro minimo
- Griglia Small/Large: regolabile su due altezze per un espresso classico o per un caffè lungo
- Risparmio energia: spegnimento automatico dopo 9 min
- Funzionamento con capsule Lavazza AMM
- Capacità serbatoio acqua: 0,5 lt
- Componenti removibili lavabili in lavastoviglie
- Dimensioni (LxHxP): mm 145x253x290
- Contenuto standard 12 capsule + altre 64 capsule in omaggio

nr. **78** MANDOLINO 7 IN 1 EASY ACEA 2583

Solo per i Soci

24,90 €



- Mandolino per grattugiare, tagliare e affettare verdure
- Con coperchio porta lame
- Lame per cubetti/julienne
- Pettine pulisci griglia incluso
- Grattugia fori piccoli/fori grandi
- Piedini in gomma
- Affetta verdure
- Dimensioni: 120x275x135 mm (ingombro massimo)
- Lame acciaio inox

nr. **79** MAYO SPEEDY ARIETE 1819

Solo per i Soci

32,90 €



- Ideale per preparare veloci battuti e tritati e, grazie allo speciale coperchio con il foro per l'inserimento dei liquidi, prepara maionese, salse e condimenti
- Potenza 300W
- 2 velocità
- Capacità tazza chopper: 150g - 350ml
- Dispositivo di sicurezza sul coperchio
- Lama in acciaio inox
- Smontabile e lavabile in lavastoviglie
- Dimensioni: mm 190x140x110

nr. **81** MACCHINA PANE BAGUETTE MOULINEX OW6101

Solo per i Soci

135,90 €



- Potenza 1650 W
- Capacità extra fino a 1500g
- 16 programmi preimpostati per baguette, pane, torte, pasta e marmellate
- 3 livelli di doratura: chiaro, medio, scuro
- 3 impostazioni di peso: 750g, 1kg e 1,5kg
- Display di controllo
- Contenitore antiaderente amovibile
- Obli di controllo
- Interruttore acceso/spento
- Avvio programmabile
- Ricettario
- Accessori inclusi: supporto per 4 baguettes removibile e antiaderente; lama per incidere le baguettes e pennello

nr. **84** TV LED 32" TREVÌ LTV3202 HD

Solo per i Soci

199,00 €

- Ricevitore TV per il sistema Digitale Terrestre DVBT e sistema analogico
- Schermo LED a 32" (81 cm) 16:9
- Tuner HD per visualizzare canali in HD
- Retro illuminazione diretta D-LED
- Ingresso Common Interface CI
- Display HD Ready
- Funzione HOTEL, TELETEXT e SLEEP
- Risoluzione max 1366x768 dpi
- Luminosità 230 cd/m²
- Contrasto 1200:1
- Angolo di visualizzazione (H/V) 178/178
- Ingressi: USB 2.0 per lettura files

- multimediali 3 ingressi HDMI ingressi VGA, SCART, mini AV RCA, Audio PC
- Uscita audio digitale coassiale, presa cuffia
- Standard Vesa 200x100 per montaggio a parete



- Consumo Max: 55W - Standby: <0,5W
- Dimensioni: con piedistallo 739x492x205 mm senza piedistallo: 739x440x78 mm
- Classe efficienza energetica: A

più convenienza al socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

TRENTO

Via Degasperi, 1-17
tel 0461 - 362600

ROVERETO

Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop SUPERSTORE

OFFERTA DAL 7 AL 16 MARZO

GIUBBOTTO DONNA ECOPELLE

- Colori assortiti
- Taglie regolari o comode

PREZZO € 45,00
OFFERTA € 39,00

 **PREZZO SOCI 34,00**
SCONTO 24%



GIUBBOTTO UOMO WAMPUM

- Colori assortiti
- Taglie dalla M alla XXXL

PREZZO € 49,00
OFFERTA € 45,00

 **PREZZO SOCI 39,00**
SCONTO 20%



OFFERTA DAL 17 AL 26 MARZO



SCARPA UOMO MERRELL

- Colori assortiti
- Misure dalla 40 alla 46

PREZZO € 69,90
OFFERTA € 54,90

 **PREZZO SOCI 49,90**
SCONTO 28%

OFFERTA DAL 7 AL 26 MARZO

COMPLETO LETTO BASSETTI SERIE FOTOGRAFICA



- 2 piazze
- In 100% cotone
- Stampe assortite serie città, animali e fiori
- Disponibili altre misure

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 40,90

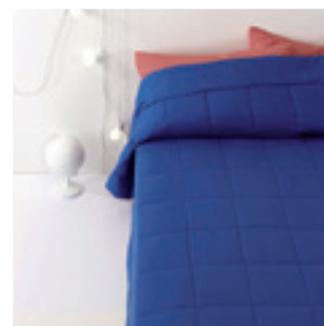
 **PREZZO SOCI 35,00**
SCONTO 34%

COPRILETTO BASSETTI

- 2 piazze
- In tessuto microfibra trapuntato
- Colori assortiti
- Disponibili altre misure

PREZZO € 49,90
OFFERTA € 37,90

 **PREZZO SOCI 32,90**
SCONTO 34%



PRENOTAZIONE DAL 7 AL 26 MARZO - CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GG

BARBECUE A CARBONE ORIONE

- Acciaio inox
- Griglia cm 74x35, posizionabile su 3 ripiani
- Doppio bracere
- Paravento posteriore in acciaio inox
- Cassetto raccogli cenere per facilitare accensione
- Mantenimento della brace e pulizia finale
- Carrello con ruote

PREZZO € 169,00
OFFERTA € 149,00

 **PREZZO SOCI 129,00**
SCONTO 23%



BARBECUE A GAS CAMPINGAZ ADELAIDE 4 CLASSIC EXTRA

- 4 bruciatori in ghisa
- 1 fornello laterale a scomparsa
- Coperchio forno con termometro
- Piastra in ghisa smaltata
- 2 ruote per movimentazione
- Misure: cm 108,6x144,5x59,1

PREZZO € 429,00
OFFERTA € 379,00

 **PREZZO SOCI 329,00**
SCONTO 23%



più convenienza al socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

TRENTO

Via Degasperi, 1-17
tel 0461 - 362600

ROVERETO

Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop SUPERSTORE

PRENOTAZIONE DAL 17 AL 26 MARZO - CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GG

RASAERBA ELETTRICO BLACK+DECKER E MAX 32-QS

- Motore 1200 W
- Telaio polipropilene
- Diametro di taglio 32 cm
- Regolazione altezza taglio 3 posizioni
- Altezza taglio da 20 mm a 60 mm
- Capacità cesto 35 litri
- Impugnatura ergonomica
- Edge Max per taglio

PREZZO OFFERTA € 89,90
€ 79,90

PREZZO SOCI 71,90
SCONTO 20%



TAGLIABORDI BLACK+DECKER ST4525-QS

- Potenza 450 watt
- Larghezza taglio 25 cm
- Doppia impugnatura regolabile
- Alimentazione filo automatica AFS
- Testina monofilo, Ø filo mm 1,5
- Asta metallica telescopica
- Funzione bordatura
- Peso kg 2,5

PREZZO OFFERTA € 59,90
€ 53,50

PREZZO SOCI 46,90
SCONTO 21%



ELETTOSEGA BLACK+DECKER 1800 W CS1835-QS

- Motore 1800 W
- Barra a catena 35 cm
- Sistema anti contraccolpo e arresto della catena
- Velocità 12,5 m/s
- Lubrificazione automatica
- Peso 4,7 kg

PREZZO OFFERTA € 89,90
€ 79,90

PREZZO SOCI 71,90
SCONTO 20%



MOTOSEGA ALPINA A3700/BOX

- Motore 2 tempi 37,2 cc.
- Potenza 1,2 Kw
- Capacità serbatoio miscela lt 0,31
- Alimentazione a miscela 2%
- Aria Automatica e Primer (pompetta benzina)
- Barra e catena Oregon 35 cm
- Lubrificazione catena automatica

PREZZO OFFERTA € 169,00
€ 149,00

PREZZO SOCI 129,00
SCONTO 23%



PRENOTAZIONE DAL 17 MARZO AL 6 APRILE - CONSEGNA A PUNTO VENDITA ENTRO 15 GG

SALOTTO JAVA IN RESINA 4 PEZZI

- Composto da:
2 poltrone con cuscino,
1 divano con cuscino,
1 tavolino
- Colore antracite
- Dimensioni:
poltrona
cm 72x5x65x74,5
divano
cm 133x65x74,5
tavolino
cm 78x55x38

PREZZO OFFERTA € 229,00
€ 204,00

PREZZO SOCI 179,00
SCONTO 21%



GAZEBO IN LEGNO FSC

- In legno di pino impregnato in autoclave
- Telo in poliestere 250gr/mq con antiventto
- Raccordi in acciaio zincato tropicalizzato
- Ferramenta montaggio compresa
- Pali di base cm 9x9
- Travetti superiori cm 4,5x9
- 4 grigliati cm 89x179
- 4 fioriere cm 90x40x39
- Misure: mt 3x3
- Consegna a domicilio compresa nel prezzo
- Altre proposte a punto vendita

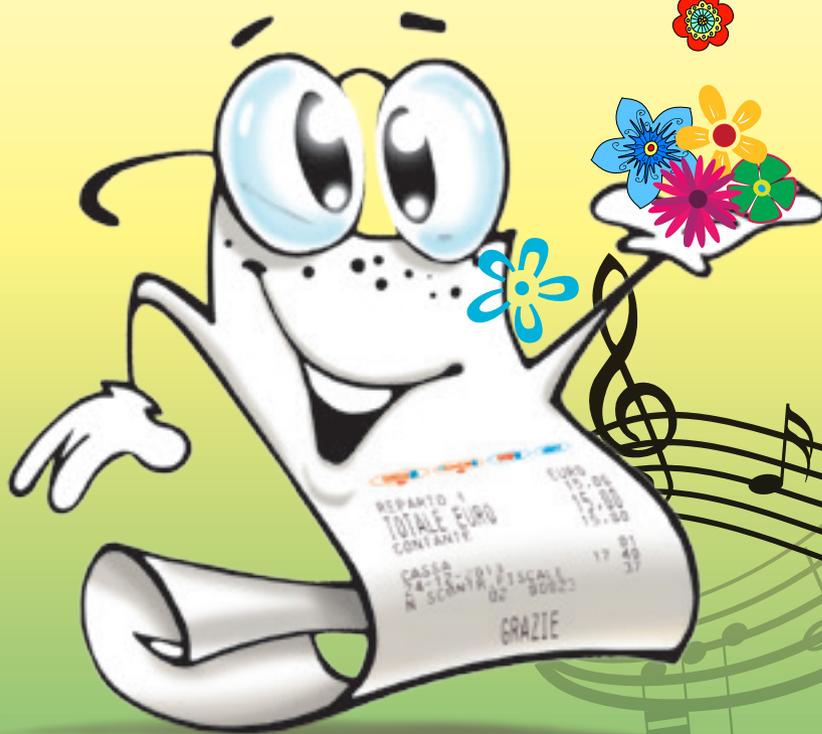
PREZZO OFFERTA € 949,00
€ 854,00

PREZZO SOCI 759,00
SCONTO 20%





COSA RICOMINCIA IL 21 marzo?



Buona primavera e buona raccolta!